

Le nostre truppe incalzano senza tregua l'armata sgominata di Ras Desta

L'occupazione di Filta a 230 chilometri da Dolo - Colonne di fuggiaschi si arrendono implorando acqua e viveri - Attività intensa di aviazione, di artiglieria e di ricognizioni sul fronte eritreo

Comunicato n. 101

Roma, 20

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 101:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFICA:

L'ARMATA DI RAS DESTA DAMTU, BATTUTA AL CANALE DORIA, E' INSEGUITA SENZA TREQUA DALLE NOSTRE TRUPPE.

LE COLONNE COMANDATE DAL GENERALE GRAZIANI, SONO ENTRATE NEL TERRITORIO DEI GALLA BORANA, E IL GIORNO 18 HANNO OCCUPATO FILTA A 230 CHILOMETRI DA DOLO, SGOMINANDO GRUPPI AVVERSARI CHE AVEVANO TENTATO RESISTERE. L'INSEGUIMENTO CONTINUA.

LUNGO LE CAROVANIERE LE NOSTRE TRUPPE INCONTRANO COLONNE DI FUGGIASCHI IN MISERANDE CONDIZIONI, CHE SI ARRENDONO IMPLORANDO ACQUA E VIVERI, DATA LA ASSOLUTA DISORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI LOGISTICI DELL'AVVERSARIO.

ANCHE LUNGO IL DAUA PARMA E IL UEBI GESTRO NOSTRE COLONNE AVANZANO CELERMENTE, RASTRELLANDO GRUPPI DI ARMATI AVVERSARI.

SUL FRONTE ERITREO INTENSA ATTIVITA' DI AVIAZIONE, DI ARTIGLIERIA E DI NOSTRE RICOGNIZIONI SU TUTTA LA LINEA 'FRA MACALLE' E IL TACAZZE'.

Vivo allarme in Etiopia

Ras Desta al cospetto del Negus per rispondere della catastrofe

Roma, 20 (per telefono)

Secondo informazioni che abbiamo potuto raccogliere la disastrosa sconfitta subita dalle forze di Ras Desta ha profondamente demoralizzato anche i capi dello Esercito nemico che opera sul fronte tigrino.

Ras Desta che, come è noto, è genero dell'Imperatore, era fino a ieri considerato come un comandante di alte virtù militari. Molte leggende correvano intorno al suo coraggio e alle sue qualità di imbattibile stratega.

Governatore del Sidamo e del Bonano, allora semplice deggista, fu elevato nel 1930 da suo suocero nella carica di Ambasciatore americano ad Addis Abeba in occasione delle feste per l'incoronazione del Negus.

Al suo ritorno il Ras si pose a capo, con Ras Nassib, del movimento dei giovani etiopici. La sua sconfitta, che viene dopo le sue grottesche smargiassate, pare particolarmente grave ad Addis Abeba e a tutti gli abissini, perché egli possedeva uno dei migliori eserciti etiopici, istruiti all'europea e dotato di moderni armamenti, forniti da fabbriche inglesi, belghe e svedesi.

La notizia della clamorosa vittoria italiana si è subito propagata per tutta l'Etiopia, benché le autorità abbiano cercato di occultarla oppure di sminuirla. Ad Addis Abeba essa ha prodotto un vero lutto e il Negus e i suoi consiglieri europei ne sono tanto più preoccupati in quanto in alcune provincie la situazione è inquietante, perché le popolazioni soggette hanno ripreso speranza e si agitano pericolosamente.

Il Negus avrebbe immediatamente telegrafato al Ras sconfitto, ordinandogli di rientrare alla capitale per presentarsi al suo cospetto. Triste ed inglorioso ritorno per il Ras, che era partito alla testa delle sue colonne giurando che avrebbe ributtato nel Oceano Indiano le truppe italiane.

Il generale turco Vehib Pascià avrebbe ricevuto l'incarico di riorganizzare i resti delle colonne battute dalla nostra gloriosa armata della Somalia.

Clero copto d'Eritrea

Il Priore del Bizen ha offerto alla Patria una grande croce d'oro

Roma, 20

Il Priore del convento del Bizen, Abba Ghebre Amalach, ha offerto al governo dell'Eritrea, quale contributo alla raccolta dell'oro per la Patria, una ricca croce copta d'oro del peso di circa 540 grammi.

Il gesto compiuto da Abba Ghebre Amalach, abate del convento del Bizen, ha particolare valore. Il convento del Bizen, nella colonia Eritrea, è uno dei più venerati in Africa Orientale. L'abate del Bizen, come capo dei monasteri che seguono la regola di Sant'Antonio, ha storicamente esercitato una supremazia religiosa ed una grandissima influenza politica in tutti i paesi di lingua tigrina

ed in buona parte dell'Etiopia settentrionale. Da un cinquantennio il monastero del Bizen è in territorio italiano, sotto l'egida delle regie autorità coloniali, ha non solo conservato ma accresciuta la sua funzione religiosa e culturale. Oggi l'abate del Bizen dà una prova concreta dei sentimenti che il clero dell'Eritrea ha verso l'Italia e cioè di illimitata devozione.

Le franche dichiarazioni dell'Abate di Endamarian e il fatto che il più antico e venerato Santuario della Chiesa copta etiopica si è posto spontaneamente sotto la protezione del Re d'Italia, completano e ampliano il voto che negli ultimi giorni dello scorso dicembre il capo del clero di Azum faceva al rappresentante locale del nostro Governo. Allora il clero della Chiesa armena esprimeva la sua gioia per aver affermato che Azum non sarebbe stata mai più sotto il Governo etiopico, aggiungendo di essere sicuro che, sotto il dominio del forte Governo italiano, il culto e la Chiesa avrebbero prosperato e che tutti i cittadini di Azum avrebbero trovato un benessere mai fino ad allora conosciuto.

Oggi è la maggiore autorità religiosa di Azum che riafferma questa volontà, ed esprime la speranza che il Re d'Italia visiterà la più antica chiesa della città santa.

Sono queste manifestazioni di profondo significato, che testimoniano dell'azione di civiltà dello Esercito italiano nei territori occupati, e che dimostrano quale assoluto rispetto abbiano gli italiani per la religione dei popoli sottoposti al loro dominio.

Ecco anche perché risulta grato e felice, come tutte le altre del genere diffuse dal Governo di Addis Abeba, la notizia di un bombardamento compiuto da una nostra squadriglia su una chiesa copta, con conseguente morte di fedeli in preghiera.

Pallottole dum-dum

Rispondiamo alle panzane dei fornitori del Negus

Roma, 20 (per telefono)

Gli egregi signori dell'Imperial Kenical Industries non si danno ancora pace sulle forniture di pallottole dum-dum all'esercito del Negus, e, poiché si vedono sempre più precisamente indicati all'obbligo del mondo dalla documentazione italiana, cercano di ridare vita e credito alla ormai vecchia storia dei cacciatori di elefanti, cacciatori cioè che per abbattere pachidermi fanno uso di pallottole dum-dum, alcune delle quali, sostiene a suo tempo il presidente dell'Imperial Kenical Industries, possono essere rimaste presso alcuni negozianti d'Africa, e da questi vendute al Negus.

Ma questa versione aveva costosi fragili possibilità di essere creduta che un funzionario della predetta Imperial ecc. ha creduto opportuno, dicitarsi un po' per vedere se il nuovo testo potesse trovare maggior credito.

Bisogna ricordare, a detta di questo zelante immaginoso funzionario, che gli abissini si trovano in mezzo ad una regione molto frequentata dai cacciatori di elefanti e per molti anni vi sono stati furti e ruberie contro le carovane. Ora siccome ci

scuola abissino provvede le sue munizioni per la guerra, essi possono aver rubato grandi quantità di munizioni per elefanti, e usarle ora per i fuochi, dato che i proiettili sono facilmente convertibili. «Tutte le nostre forniture ai Paesi stranieri — ha concluso il funzionario — sono fatte dietro licenza del Governo britannico, ed è assurdo supporre che il Governo britannico conceda licenza per azioni che violano le norme della guerra civile».

Si può rispondere: ma quanto noi carovane di cacciatori sono passate per l'Abissinia, e quante pallottole dum-dum esse trasportavano perché gli armati del Negus passano aver fatto così larga provvista di proiettili esplosivi? Troppe per credere, e troppe per ritrovarle poi su tutti i settori del fronte tigrino e del fronte somalo, e troppe ancora perché potessero venire inestinte sui nastri di quella mitragliatrice inglese Wickers mod. 1935 catturata dai nostri, dubit a Wagneret.

Gli inglesi sono, per natura loro, testardi, ma gli inglesi dell'Imperial Kenical Industries lo sono in un modo spietatissimo. Trovato il sistema dei cacciatori di elefanti non lo mollano più, e lo presentano in tutte le salse e in tutti i modi. Essi

dimostrano così anche di essere a corto di fantasia e di non saper trovare nulla di meglio o di nuovo per varare i loro argomenti, che puntano di bugia lontano un miglio. La verità è invece che essi, fornitori del Negus, si sono legati a catena alla barbarie abissina, e, per quanto facciano, sempre più evidenti rendono i segni di quel tristissimo connubio di bianchi e di negri, connubio che del resto viene dimostrato anche più chiaramente da un certo telegramma che l'11 ottobre 1935 (leggesi bene 1935) il Governo di Addis Abeba spedì a quel signor Collier che a Londra si incaricò di assicurare i rifornimenti bellici all'esercito abissino: «Riducete quantità — dice il telegramma — a dieci-mila fucili Mauser, 200 mitragliatrici leggere e pesanti, 10 milioni di cartucce per fucile e mitragliatrice, con pallottole appuntite, metà delle quali tagliate».

Pallottole tagliate, capite bene, cioè dum-dum, ossia quelle di Dagneret, di Amine e di Mai Mesic, quelle che sono state ben chieste in scatole sigillate, recanti l'etichetta «Eley Bros», associata, come è noto, con l'Imperial Kenical Industries».

Altro che cacciatori di elefanti! A meno che non sia anche esatta la notizia per la quale si vorrebbe far credere, come argomentazione sussidiaria, che le dum-dum adoperate dagli abissini contro gli italiani provverrebbero da un bottegino di guerra fatto dagli etiopici alle truppe britanniche allorquando queste, nel 1910, combattevano contro i ribelli della Somalia inglese. E questa sussidiaria argomentazione stabilisce con esattezza la provenienza delle pallottole dum-dum, illuminando assai bene il mondo su certi sistemi di guerra propri di eserciti coloniali che, come si vede, non sono italiani.

L'Etiopia implora assistenza finanziaria dall'aeropago societario

Ginevra, 20

E' giunta al segretario della Lega una lunga nota del governo etiopico con la quale si insiste affinché la Società delle Nazioni conceda all'Etiopia una assistenza finanziaria.

Le dichiarazioni di S. E. Marconi all'Accademia d'Italia

L'arbitrio dell'ingiurioso esperimento promosso ai danni dell'Italia costituirà lo stupore della storia che i posteri scriveranno

Roma, 20

Ieri 19 gennaio si è riunita in ordinaria adunanza generale la R. Accademia d'Italia sotto la presidenza di S. E. Guglielmo Marconi. Erano presenti gli accademici: Nuzio, Panzani, Piradello, Giordano, Bottazzi, Canonica, Formichi, Romagnoli, Volpe, Dainelli, Coppola, Brasini, Piccetti, Vallauri, Parravano, Ferri, Guidi, Tito, Novaro, Anzillotti, Bazzani, De Biasi, Paribeni, Tucci, Pascarella, Ojetti, Jannaccone, Bontempelli, Ronchelli, Giordani, Benini, Riccoboni, Crocco, Bertoni, Destefani, Selva, Patetta, Caracciolo, Pettazzone, Giovannoni, Ronchini, Neneva, il presidente della seduta il cancelliere Marpicati.

Prima di procedere alla discussione dei vari punti dell'ordine del giorno il presidente ha pronunciato le seguenti parole:

«Illustri colleghi, so di fermi interpreti del vostro unanime sentimento consentendo che precedano al nostro consueto lavoro alcune dichiarazioni circa le vicende politiche dell'ora che volge. Disciplinati dall'arte e dalla scienza a scrutare i fatti umani con sguardo sereno, non abbiamo certo soltanto il diritto, ma il dovere di esprimere il nostro giudizio su quanto avviene all'estero ai danni dell'Italia.

«E' ben sorprendente che uno Stato come l'Italia, madre in ogni tempo di civiltà, venga occupata di essere aggressore per una di quelle imprese coloniali, le quali, pur determinate da necessità imperiose di difesa e di espansione, sono state e sono tuttora d'onore delle più grandi nazioni d'Europa e per l'Italia non poteva essere più oltre differito il tempo della giustizia, di quella superiore giustizia che l'alto senso del nostro Re o non è molto, invocava inaugurando la nuova sede dell'Università di Roma.

«Per la prima volta nella storia del mondo un consenso internazionale, ideato per promuovere la pace tra le nazioni, si arroga l'arbitrio di punire uno Stato li-

bero e sovrano con sanzioni economiche e la minaccia di provvedimenti anche più gravi, forse col segreto intento di spingerlo ad atti di esasperazione. Nell'infamia d'oggi condannata con metodi nuovissimi, non viene forse anche condannata tutta la millenaria tradizione italiana fondata ed elemento costante della civiltà dell'Europa?»

«Altra colpa l'Italia d'oggi non ha, fuori di quella di cercare ancora norma e luce negli ammassamenti dell'antica Roma e di non dimenticare le lezioni più recenti di altri imperi pervenuti alla prosperità e alla potenza. Quanto oggi avviene ai danni dell'Italia per via di ingiurioso esperimento — il primo che stasi tentato nei tre nostri pacifici lustri — della S. d. N. costituirà lo stupore della storia che i posteri scriveranno.

«E' considerato prova di scarso patriottismo oltre Manica prendere le difese del buon diritto dell'Italia. L'opinione pubblica britannica, e non solo britannica, ci sembra a scriverci di essere illuminata. A me non è stato concesso in Inghilterra di parlare alla radio e di onestamente esporre al pubblico inglese le ragioni della mia Patria, benché l'Inghilterra si sia sempre vantata di concedere a tutti libertà di parola.

«Dinanzi al partito preso, e cioè all'ingiustizia, c'è solo da perdersi, nella certezza che la verità e il buon senso trionferanno alla fine fatalmente. Il popolo italiano, forte, tranquillo, sicuro perdersi e proseguirà serenamente nella via indicata dal Duce.

«Dopo queste semplici constatazioni d'indole generale, prego i colleghi Volpe, Destefani, Dainelli, Ojetti, Coppola, di volere aggiungere quei dati e quegli argomenti che essi sapranno trarre dalla loro speciale competenza».

L'assemblea ha salutato le pa-

role del suo Presidente con unanime calorosa manifestazione di solidarietà.

Parlano quindi sopra le dichiarazioni del presidente gli accademici Volpe, Destefani, Dainelli, Cietti, Coppola. Tutte le dichiarazioni sono state seguite con la più viva attenzione, accolte dagli accademici con schiette manifestazioni di plauso.

Il Duce riceve l'Ambasciatore sovietico

Roma, 20

Il Duce ha ricevuto lo stig. Stein Ambasciatore dei Sovieti.

Precisazioni

La nota italiana in risposta a quella svedese

Roma, 20

Il Governo italiano ha così risposto in data 17 corr. alla nota presentata dal Ministro di Svezia in data 14 gennaio u. s.:

«Sig. Ministro. Ho l'onore di rispondere alla nota di V. E. in data 14 corr. Nel colloquio del 4 corrente ho avuto a dichiarare alla V. E. che il R. Governo era pronto a chiedere al Comando Supremo in Somalia tutte le informazioni che potessero concorrere a stabilire come si è svolto il bombardamento del 30 dicembre scorso, durante il quale è stata colpita anche l'ambulanza della Croce Rossa svedese. Le notizie ricevute, che rispondono ad alcuni quesiti indicati da V. E. Le sono state da me comunicate nel colloquio del 13 corr. Il R. Governo è sempre pronto a sollecitare dal predetto Comando Supremo di ogni altra informazione supplementare, ma deciso respingere nel modo più deciso l'induzione, di cui alla nota di V. E. sopranzionata, che l'ambulanza svedese sarebbe stata direttamente attaccata dalle forze italiane e che perciò sarebbe stata oggetto di una aggressione.

«In base agli impegni internazionali assunti dall'Italia ed alle conseguenti istruzioni ricevute, nonché in forza dei propri innati sen-

timenti di umanità, gli aviatori italiani, nelle operazioni militari in Africa Orientale si fanno un obbligo di rispettare l'emblema della Croce Rossa, anche quando hanno fondati motivi (come spesso è avvenuto nel corso delle operazioni stesse) per ritenere che di esso l'avversario abusò per scopi bellici. Può tuttavia avvenire, come si è verificato ripetutamente nel passato in tutti i campi di combattimento, che nelle operazioni venga talvolta involontariamente coinvolto anche qualche reparto munito dal segno della Croce Rossa. Nessuno più del Governo italiano depreca tale eventualità: ed esso fa ogni sforzo affinché non si verifichi. Ad un incidente di questa natura, come risulta dalle dichiarazioni emanate dal Comando Italiano, doversi ricollegere il caso dell'ambulanza svedese, che è stata involontariamente colpita nel bombardamento delle tende impiantate nelle immediate vicinanze di essa, nelle quali il Comando italiano aveva motivo di ritenere che risiedevano i capi dell'armata di Ras Desta Damtu, bombardamento effettuato in seguito all'atroce tortura ed alla decapitazione di un prigioniero italiano caduto nelle mani delle truppe etiopiche.

«Il R. Governo, come ebbe ad esprimere a V. E., non può che deplorare tale incidente e manifestare anche nella presente occasione tutto il suo rammarico che la missione sanitaria svedese sia stata accidentalmente coinvolta nei rischi connessi con le operazioni militari durante le quali essa si trovava a svolgere il suo compito in Africa Orientale. La prego di gradire, signor Ministro, gli atti della mia alta considerazione. — Svezia».

La crisi francese e la situazione europea

Il passo dei radicali - Laval si dimetterà domani

Parigi, 20

La «Liberté» esaminando la situazione politica della Francia scrive: «La crisi politica è grave, ma essa è nella logica delle cose. Da una camera dei deputati, eletta in parte grazie all'appoggio dei milioni di Stavischi erano vanto attendersi altro che disordine. La crisi estera si rischierà un po' grazie alla vittoria militare italiana e al cambiamento della politica inglese. Il giorno è prossimo, se noi dobbiamo procedere al discorso di Warwick, in cui il governo britannico riconoscerà che i suoi veri amici non erano quelli che predicavano nello stesso tempo il disarmo della Francia e le sanzioni armate contro l'Italia».

Continuando il loro giro di propaganda nel nord della Francia, appartenenti alla «Solidarietà francese» intensificano il programma di sanzione e in favore del loro paese. Due riunioni hanno avuto luogo a Lille e a Douai organizzate dal presidente della «Solidarietà francese» comandante Rensud. Alle riunioni hanno partecipato parecchie migliaia di persone che hanno accettato la decisione presa di continuare ovunque la lotta contro le sanzioni e contro la loro applicazione nonché di rinsaldare sempre più l'amicizia franco-italiana.

Il presidente dei combattenti Jan Gody ha esposto a Lione in una assemblea generale delle organizzazioni regionali del Rodano il punto di vista dell'Unione nazionale dei combattenti nel conflitto italo-etiopeo. Egli ha fra l'altro dichiarato che i combattenti rifiutano di lasciarsi trascinare in una guerra fratricida contro l'Italia ed ha aggiunto: per evitare ogni falsa interpretazione bisogna proclamare che la maggioranza schiacciante dei francesi e la totalità degli ex combattenti non permetteranno che si estenda l'applicazione delle sanzioni fino alla guerra.

Laval sarà a Parigi domani. E' probabile che mercoledì mattina si terrà al Ministero degli Esteri un Consiglio di Gabinetto, durante il quale Herriot rimetterebbe a Laval le sue dimissioni e gli altri ministri radicali esprimeranno l'intenzione di seguire l'esempio del capo del loro partito. Dopo una tale deliberazione Laval si recherà all'Eliseo per rassegnare a Lebrun le dimissioni occasionali di intrattenersi con lui per deliberare sulla situazione politica, ritengono infatti che Laval non insisterà perché le domande che lo separano dal radicale vengano chiarite davanti alla Camera durante una nuova interpellanza, ma inchinandosi alle decisioni dei ministri radicali, si dimetterà e declinerà l'offerta che potrebbe essergli fatta di costituire un nuovo Gabinetto.

«Il consiglio dopo aver commemorato il presidente della conferenza del disarmo, Henderson, è passato a discutere ed approvare i rapporti sopra l'attività di diversi organi della Società delle Nazioni. Il consiglio s'inizia in una atmosfera grigia di scarsa interesse.

Nella mattinata Laval ha avuto un colloquio con il barone Aloisi. Nel pomeriggio è stato convocato il comitato dei tredici sotto la presidenza del prof. Madariaga, come è noto questo comitato era stato creato dal consiglio per esaminare la situazione della vertenza italo-etiopea in base a tutte le informazioni e conformemente ai principi del patto.

La seduta è terminata alle 17.45. Il comitato si riunirà di nuovo domattina per adottare un rapporto sulle decisioni prese stasera. A quanto è dato di conoscere il comitato dei tredici avrebbe concluso col ritenere che la situazione attuale non consenta l'opportunità di un ulteriore tentativo di conciliazione, pur riconoscendo che la via della conciliazione rimane ancora aperta. Il comitato avrebbe poi autorizzato il presidente del comitato di coordinamento, De Vasconcellos, a riunire il comitato dei diciotto quando lo credesse opportuno. Inoltre il comitato dei tredici, discutendo le richieste etiopiche per l'assistenza finanziaria e per l'invio di una commissione di inchiesta, avrebbe concluso ritenendo di non poter accedere a queste richieste.

Il presidente del comitato di coordinamento De Vasconcellos uscendo dalla riunione del comitato dei tredici, ha annunziato la sua intenzione di convocare per mercoledì 22 del pomeriggio il comitato dei diciotto.

Roma, 20 (per telefono)
Fecce volte come questa una sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, sia pure di carattere ordinario, aveva suscitato così scarso interesse nei circoli societari e negli ambienti diplomatici internazionali.

«Cio naturalmente dipende in gran parte dagli avvenimenti di politica interna francese, i quali non sembrano permettere al presidente del Consiglio francese di rimanere a Ginevra il tempo necessariamente indispensabile per iniziare un qualsiasi negoziato di una certa ampiezza. Si afferma infatti che Laval potrà rimanere a Ginevra tutt'al più fino a domenica sera, dovendo raggiungere Parigi.

D'altra parte, in questa ora di turbamento per la Nazione inglese, il Ministro Eden dovrà fare ritorno a Londra. Già al suo arrivo egli aveva fatto sapere che egli in seguito alle notizie di Sandringham, avrebbe potuto essere chiamato da un momento all'altro. Quanto alla delegazione italiana è ben risaputo che se essa partecipa a questa sessione è perché questa ha un carattere ordinario, e perché all'ordine del giorno del Consiglio figurano parecchie questioni, per le quali sono relatori i nostri rappresentanti.

Si vorrebbe attribuire una certa importanza alla richiesta di Moiseu che il Consiglio esamini la situazione creata in seguito alla decisione del Governo dell'Uruguay di sospendere le relazioni con il Governo sovietico. Ma già si prevede che la questione sarà praticamente superata con la creazione di un comitato.

I circoli inglesi tendono a sottolineare alcune questioni (preziosa notazione della costituzione dopo la elezione, ecc.) che riguardano la città libera di Danzica.

Ma, tutto sommato, questi altri problemi sono evidentemente di secondaria importanza. Il numero 25 dell'ordine del giorno dice: Controversia fra l'Italia e la Etiopia, ma non vi è il nome di alcun relatore.

Il fatto è che, per quanto riguarda il conflitto, a Ginevra ufficialmente si usano il passo.

Ripresa ginevrina

Ordinaria amministrazione

Le solite riunioni dei Comitati - Eden e Laval ripartono

Ginevra, 20

Stamattina, sotto la presidenza del rappresentante australiano Bruce si è iniziata la 30ª sessione ordinaria del consiglio.

Vi partecipano fra gli altri: per l'Italia Aloisi, per la Francia Laval, per l'Inghilterra Eden, per l'Unione Sovietica Litvinoff, per la Polonia Beck, per la Spagna De Madariaga.

Il consiglio dopo aver commemorato il presidente della conferenza del disarmo, Henderson, è passato a discutere ed approvare i rapporti sopra l'attività di diversi organi della Società delle Nazioni. Il consiglio s'inizia in una atmosfera grigia di scarsa interesse.

Nella mattinata Laval ha avuto un colloquio con il barone Aloisi. Nel pomeriggio è stato convocato il comitato dei tredici sotto la presidenza del prof. Madariaga, come è noto questo comitato era stato creato dal consiglio per esaminare la situazione della vertenza italo-etiopea in base a tutte le informazioni e conformemente ai principi del patto.

La seduta è terminata alle 17.45. Il comitato si riunirà di nuovo domattina per adottare un rapporto sulle decisioni prese stasera. A quanto è dato di conoscere il comitato dei tredici avrebbe concluso col ritenere che la situazione attuale non consenta l'opportunità di un ulteriore tentativo di conciliazione, pur riconoscendo che la via della conciliazione rimane ancora aperta. Il comitato avrebbe poi autorizzato il presidente del comitato di coordinamento, De Vasconcellos, a riunire il comitato dei diciotto quando lo credesse opportuno. Inoltre il comitato dei tredici, discutendo le richieste etiopiche per l'assistenza finanziaria e per l'invio di una commissione di inchiesta, avrebbe concluso ritenendo di non poter accedere a queste richieste.

Il presidente del comitato di coordinamento De Vasconcellos uscendo dalla riunione del comitato dei tredici, ha annunziato la sua intenzione di convocare per mercoledì 22 del pomeriggio il comitato dei diciotto.

Roma, 20 (per telefono)
Fecce volte come questa una sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, sia pure di carattere ordinario, aveva suscitato così scarso interesse nei circoli societari e negli ambienti diplomatici internazionali.

«Cio naturalmente dipende in gran parte dagli avvenimenti di politica interna francese, i quali non sembrano permettere al presidente del Consiglio francese di rimanere a Ginevra il tempo necessariamente indispensabile per iniziare un qualsiasi negoziato di una certa ampiezza. Si afferma infatti che Laval potrà rimanere a Ginevra tutt'al più fino a domenica sera, dovendo raggiungere Parigi.

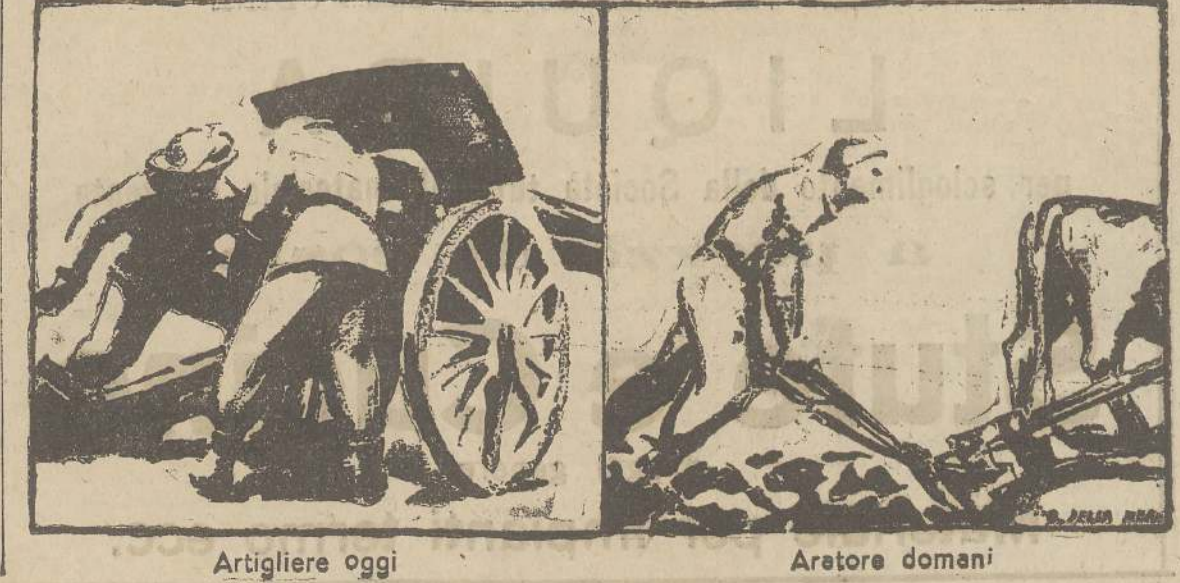
D'altra parte, in questa ora di turbamento per la Nazione inglese, il Ministro Eden dovrà fare ritorno a Londra. Già al suo arrivo egli aveva fatto sapere che egli in seguito alle notizie di Sandringham, avrebbe potuto essere chiamato da un momento all'altro. Quanto alla delegazione italiana è ben risaputo che se essa partecipa a questa sessione è perché questa ha un carattere ordinario, e perché all'ordine del giorno del Consiglio figurano parecchie questioni, per le quali sono relatori i nostri rappresentanti.

Si vorrebbe attribuire una certa importanza alla richiesta di Moiseu che il Consiglio esamini la situazione creata in seguito alla decisione del Governo dell'Uruguay di sospendere le relazioni con il Governo sovietico. Ma già si prevede che la questione sarà praticamente superata con la creazione di un comitato.

I circoli inglesi tendono a sottolineare alcune questioni (preziosa notazione della costituzione dopo la elezione, ecc.) che riguardano la città libera di Danzica.

Ma, tutto sommato, questi altri problemi sono evidentemente di secondaria importanza. Il numero 25 dell'ordine del giorno dice: Controversia fra l'Italia e la Etiopia, ma non vi è il nome di alcun relatore.

Il fatto è che, per quanto riguarda il conflitto, a Ginevra ufficialmente si usano il passo.



Artigliere oggi

Aretore domani

Giorgio V° d'Inghilterra si è spento verso mezzanotte

Londra, 20
Il Lord Presidente Ramsay Mac Donald, il Ministro dell'Interno Simon, il Lord Cancelliere Visconte Halsbury e Sir Maurice Hankey, Segretario del Consiglio privato, sono arrivati a Sandringham, Sono pure giunti in automobile il Principe di Galles e il Duca di York. La riunione del Consiglio privato si è svolta sotto la presidenza del Re, che è rimasto nel suo letto, ma lo si era alquanto sollevato per mezzo di cuccini.

Consiglio privato
I membri del Consiglio si sono raccolti nella sala contigua alla camera da letto, le porte sono state lasciate aperte in modo che la riunione sia effettuata alla presenza del Re. Dopo le formalità di rito, è stato presentato al Re, da Lord Dawson di Pen, suo consulente medico, il documento che nomina il Consiglio di Stato e che autorizza il Consiglio stesso ad agire per conto del Re durante la sua malattia.

In sostanza il Re trasmette ai consiglieri il suo potere, e gli organi di governo gli altri. Il documento è stato affidato a Sir Maurice Hankey, I consiglieri hanno lasciato il castello dopo colazione, portando con loro il documento reale. Il Consiglio di Stato, che venne costituito nel 1928, durante l'ultima malattia di Re Giorgio e che funziona di nuovo questa volta, si componeva allora della Regina, del Principe di Galles, del Duca di York e dell'Arcivescovo di Canterbury, del Primo Ministro e del Lord Cancelliere.

Le ultime ore
Da notizie raccolte intorno al castello di Sandringham si ha l'impressione che lo stato del Re durante il pomeriggio abbia suscitato la più seria preoccupazione nei tre medici che lo curano, e che non hanno abbandonato un momento il suo capezzale. Allo scopo di sollevare il malato gli si è fatto respirare di nuovo il profumo di una assoluta calma regina nella sua camera e la Regina ed i suoi figli non sono autorizzati che a fargli delle brevi apparizioni. Il Re ha una lucidità perfetta.

La questione che si pongono i medici, è di sapere se le forze di cui il malato dispone ancora, gli permettano di giungere a quel ristabilimento che tutti i famigliari augurano con fervore. Sembra infatti che l'affezione locale abbia lasciato il posto ad un inaspettato generale. E' possibile, si dice, che la seduta del Consiglio Privato tenuta stamane, allo scopo di nominare il Consiglio di Stato, abbia contribuito a peggiorare lo stato del Re. Se fosse così si potrebbe sperare che il riposo assoluto farà cessare la debolezza constatata dal bollettino del pomeriggio. Niente tuttavia è meno sicuro di ciò e ci si limita ad esprimere delle deboli speranze. La Regina, cui camera è separata da quella del Re soltanto da una salotta, sarà tenuta al corrente, tutta la notte dello stato del malato da una delle infermiere, che stanno al suo capezzale.

Il bollettino pubblicato alle ore 17.30, firmato dai tre medici curanti, dice che lo stato del Re mostra una diminuzione di forze. Questo bollettino, oltreché a Sandringham, è stato affisso alla fine del pomeriggio anche a palazzo di Buckingham. Una folla di parecchie centinaia di persone attendeva la pubblicazione con interesse, che la lettura del testo ha cambiato in preoccupazione. Malgrado la forte pioggia, la folla non ha cessato di aumentare di fronte al palazzo, nell'attesa di altre notizie. Si apprende d'altra parte che il duca di Gloucester, che era stato trattenuto a Londra dal suo stato di salute, partirà per l'estrema gravità delle condizioni del Sovrano.

La catastrofe
Sandringham, 21 mattino
Re Giorgio V° è morto due minuti prima di mezzanotte. E' spirato serenamente, senza aver ripreso conoscenza. La notizia ferale è stata immediatamente trasmessa dalla radio in tutto l'Impero.

L'Arcivescovo di Canterbury — che ha impartito l'ultima Benedizione a Giorgio V° — ha fatto la constatazione della morte del Re e quindi il Ministro dell'Interno sir John Simon ha firmato l'atto di decesso. Erano presenti intorno al capezzale del Re, la Regina, il Principe di Galles, e gli altri principi della Casa Reale.

L'Arcivescovo di Canterbury, secondo le norme dell'antico protocollo, ha consegnato poco dopo al Principe di Galles, che si era genuflesso, la corona e lo scettro. Domani mattina il Consiglio di Reggenza pubblicherà il proclama ufficiale annunciante la morte di Re Giorgio V° e l'assunzione al trono del Re Edoardo VIII. A Londra non appena la notizia è stata conosciuta, una immensa folla è tornata a sfilarne silenziosamente davanti alla cancellata del palazzo di Buckingham dove era stato affisso il bollettino annunciante la morte del Sovrano. In tutte le città la notizia è stata resa nota dalla radio. Giorgio V° Re di Inghilterra nacque il 3 giugno 1865 e succedette a Edoardo VII il 6 maggio 1910. Si sposò con Vittoria Maria di Teck il 6 maggio 1893.

Il Principe di Galles, Edoardo Alberto, è nato il 25 giugno 1894. Così come mesi fa, in occasione delle feste giubilari, si associò alla gioia del popolo inglese, oggi l'Italia fascista partecipa al lutto

to del popolo britannico per la morte del Sovrano.

Nei mesi passati, contro i consigli dei medici, che giudicavano necessario alla sua salute il riposo, egli ha voluto occuparsi direttamente degli affari del suo Stato e degli interessi della sua Nazione e del suo Impero, esempio di dedizione alla causa pubblica che gli italiani ammirano.

Quali che siano state e ancora siano le ire e le ostilità di certi partiti inglesi contro il nostro popolo, che cerca solo nuovi campi al proprio lavoro, noi non possiamo dimenticare che Re Giorgio fu nostro alleato durante la guerra europea e che è stato un Sovrano di grandi virtù, di animo cavalleresco e di profondi sentimenti di responsabilità.

Perciò le bandiere delle forze armate d'Italia si inchinano oggi, reverenti, dinanzi alla salma del Re d'Inghilterra.

Smemoranza ginevrina
Un memoriale alla Lega ricevuto ma smentito
Vienna, 20
Non è da oggi, scrive l'agenzia "Orientale", che abbiamo messo in rilievo la grande tenerezza che la Società delle Nazioni dimostra per la Russia sovietica e come Ginevra stia diventando progressivamente un centro di propaganda sovietica.

Giunge oggi notizia dall'agenzia "Balkan-Orientale", che un delegato appositamente recatosi a Ginevra ha depositato in nome del popolo slovacco presso la Segreteria della Lega un memoriale nel quale viene denunciato con la massima trasparenza della coscienza l'atteggiamento della Cecoslovacchia che è stata messa a disposizione dell'esercito sovietico, quale base aerea importantissima della quale si gioverebbe l'U.R.S.S. in caso di conflitto, contro i Paesi avversari al comunismo.

Per dare un'idea dello stato della Lega e fino a qual punto sia resa paladina degli interessi sovietici, è stata smentita l'esistenza di questo memoriale, sebbene i risultati che esso sia stato regolarmente ricevuto e registrato negli archivi della Lega.

Di questo memoriale il Consiglio della Lega non si occuperà certamente perché lederebbe gli interessi sovietici, mentre per contro dimostra tutta la sua paterna preoccupazione nell'accogliere i più sballati memoriali di Addis Abeba.

La solidarietà ungherese con l'Italia riaffermata dal ministro Kozma
Budapest, 20

In un discorso pronunciato a Szombathely il Ministro degli Interni Kozma ha accennato al conflitto italo-ungarico e alla situazione europea dichiarando: «Al primo piano della politica estera si trova oggi l'impiccata nella quale è impegnata la nostra grande amica l'Italia. Nelle attuali condizioni quale è il ruolo dell'Ungheria? Il nostro rappresentante a Ginevra ha fatto conoscere il nostro punto di vista. L'Ungheria — ha continuato il Ministro tra grandi acclamazioni — non potrebbe agire altrimenti. Si tratta di una amica che ci ha appoggiati in tempi difficili e dall'altra parte il nostro atteggiamento non è contrario all'idea della Società delle Nazioni. L'Ungheria ha usato del suo diritto e di una facoltà che gli stessi statuti che la Lega chiaramente riconoscono».

Il consiglio economico della Piccola Intesa
Praga, 20

Il Consiglio economico della Piccola Intesa è convocato per il 24 febbraio a Praga. Continuando a commentare i risultati della visita del Cancelliere Schuschnigg a Praga la stampa rileva la decisiva importanza della collaborazione italiana per lo sviluppo economico dell'Europa Centrale.

Un gigantesco ponte sospeso congiungerà l'Europa all'Asia
Istanbul, 20

Un ponte sospeso, i cui piani sono stati elaborati dall'ingegnere polacco che ha costruito il ponte di S. Francisco, riunirà prossimamente il continente europeo con quello asiatico ed africano. La costruzione del ponte sarà completata entro tre anni. Esso, informa l'agenzia "Orientale", avrà una lunghezza di 2650 metri dei quali più di 700 sospesi sul Bosforo. Una testa del ponte sorgerà nel quartiere di Aya Sofia nel quale si trovano le famose moschee di S. Sofia e del Sultano Hamid. Dopo aver traversato il Bosforo in tutta la sua larghezza il ponte terminerà di fronte alla stazione di Haydar Paşa, capolinea della rete ferroviaria dell'Anatolia, nonché del Taurus-Express che va fino a Bagdad e che si biforca verso la Palestina e l'Egitto.

La spesa per la costruzione di questo gigantesco ponte, che sarà formato da tre piani sovrapposti e preventivato in 12 milioni di lire turche. Al piano più elevato passerà una linea ferroviaria il doppio binario che consentirà il congiungimento diretto dell'Europa con l'Asia, di modo che i viaggiatori provenienti dall'Occidente non dovranno transbordare ad Istanbul. Il piano centrale sarà

interamente riservato al passaggio dei trams e degli altri veicoli, mentre quello inferiore sarà riservato totalmente ai pedoni e sarà fiancheggiato da grandiosi magazzini e locali di divertimento. Per ammortizzare il costo di questo ponte unico nel suo genere e che sarà chiamato ponte Atatürk, i mezzi di trasporto che transiteranno su di esso verranno assorbiti al pagamento di un modesto pedaggio.

Un canale in progetto Mar Baltico-Mar Nero?
Varsavia, 20

L'Agenzia Centrale europea informa che è in progetto un canale che deve unire il Mar Baltico col Mar Nero, mettendo in comunicazione i fiumi Vistola, Dniestr e Pruth.

Il Segretario del Partito a Torino improvvisamente appare e si intrattiene fra i lavoratori delle fabbriche e dei mercati

Torino, 20
S. E. il Segretario del Partito operaio inatteso, ma graditissimo di tutti, è giunto stamane con il treno delle 9.30 proveniente da Milano ricevendo al suo arrivo un primo omaggio di alcune autorità presenti in stazione. Mentre la notizia della visita si propagava in città il Segretario del Partito iniziava i suoi contatti con la cittadinanza e le sue visite ai vari organismi. Nel frattempo, alla casa Littoria, il Segretario Federale e le gerarchie continuavano a svolgere il loro quotidiano programma.

Prendendo posto in auto pubblica egli si portava agli stabilimenti della "Fiat" al Lingotto ove veniva ricevuto nell'ufficio della direzione, dal sen. Agnelli e dal direttore generale prof. Valletta, coi quali iniziava immediatamente un lungo giro per i reparti in piena ed intensa attività. Per esplicito desiderio del gerarca i reparti stessi hanno continuato senza alcuna variazione e senza sosta il loro lavoro al quale egli è interessato vivamente prendendo informazioni e notizie agli stessi operai lietamente sorpresi.

Stessi numerosissimi rapidi episodi, nel breve scambio di conversazioni tra il gerarca e i lavoratori, si è rivelata ancora una volta la perfetta preparazione spirituale che anima la massa torinese, brevi ma calorose espressioni di ringraziamento per il suo interessamento ha preceduto la loro fatica, e la comprensione più affettuosa e riconoscente per l'opera del Duce sono state le manifestazioni che si sono rinnovate in ogni reparto al passaggio del Segretario del Partito.

Lasciata la grande città operaia, i branti e schiette manifestazioni di devozione, il gerarca si è recato ai Mercati Generali dove ha compiuto una minuta ispezione ai diversi settori che forniscono Torino della produzione ortofruttilica, miscelandosi tra la grande folla dei venditori e degli acquirenti. L'altra vita della città commerciale ha preceduto il suo ritmo consueto per desiderio del Segretario del Partito il quale si è interessato al funzionamento alla vendita ed ai prezzi praticati. Al termine della visita, quando venditori e clienti gli si sono stretti attorno in una affettuosa manifestazione, egli si è congedato intrattanto, con essi chiedendo indicazioni ed informandosi sui problemi di maggior attualità per l'attività del mercato stesso.

Salutato con una vibrante manifestazione al Duce egli si è poi diretto al mercato rionale di piazza San Secondo dove, sceso tra la folla delle popolane e della massa che facevano il loro acquisto, si è recato dinanzi a banchi di vendite conversando con tutti, chiedendo a tutti informazioni e giudizi, compiacendosi della particolare affettuosa fiducia con cui necessità e problemi gli venivano esposti e delle manifestazioni di entusiasmo di fede fascista che il popolo gli tribuava perché egli ne riteneva al Duce. Prezzi, facilità di rifornimenti, organizzazione di vendita, tutto quanto interessa la vita del piccolo mercato, veniva esaminato dal Segretario del Partito.

Dal mercato di piazza S. Secondo egli poi si recava a visitare lo stabilimento italiano lavorazione latte, dove dai più piccoli e che occupa solo 20 operai, volendosi egli render conto, dopo la visita, alla grandissima industria, delle condizioni e del tono di una piccola azienda. Anche qui il gerarca passava con viva cordialità tra i lavoratori che gli si serravano intorno per confermarli l'uniforme, altissima fede che anima il nostro popolo.

Lasciata la fabbrica il Segretario del Partito si è recato alla Casa Littoria dove il Segretario Federale gli ha fatto il rapporto circa l'attività delle organizzazioni e delle varie iniziative, intrattenendosi poi con le gerarchie e con il pubblico che affollava come sempre gli uffici federali.

Dopo aver consumato in piedi con le gerarchie e gli addetti alla Federazione, il rancio delle 12.30, il Segretario del Partito si è recato al mercato della collina di S. Vito dove aveva modo di ammirare le grandiose installazioni ormai pressoché pronte a ricevere migliaia e migliaia di figli di popolo in un'opera di assistenza morale e fisica che la Federazione dei Fasci si appresta a svolgere nel nome del Duce. L'esecuzione di questi lavori, che, naturalmente adatti, stanno per iniziare la loro attività assistenziale, si è protratto a lungo mentre, dopo avere ripetutamente espresso il proprio compiacimento, il Segretario del Partito dava ulteriori suggerimenti e consigli.

Il Segretario del Partito, dopo la visita alla Colonia permanente "Tre Gennaio" si è recato, accompagnato dal Segretario Federale e da alcuni gerarchi, nel centro della città, dove ha visitato numerosi negozi, soffermandosi a parlare coi commercianti, interessandosi ai prezzi, al funzionamento delle vendite e al giro di affari, con riferimento al periodo precedente all'inizio della salvezza, constatando come nessuna contrazione di particolare sensibilità si sia verificata nei settori che maggiormente interessano la vita della grande città.

Il Segretario del Partito si è intrattenuto lungamente per le vie cittadine, fatto segno all'omaggio continuo e spontaneo della popolazione e dei fascisti, fra i quali ogni tanto si soffermava a conversare affabilmente.

Alle ore 15.10, accompagnato dal Segretario Federale e dalle gerarchie, S. E. Starace è partito dalla stazione di Portanuova.

I difensori d'ufficio degli ustasci

Aix en Provence, 20
La procura generale di Aix en Provence, sia giudicando la questione della difesa degli accusati, quando si riaprirà il 5 febbraio il nuovo processo degli Ustasci, complici dell'attentato contro Re Alessandro di Jugoslavia avvenuto il 9 ottobre 1934.

Allo scopo di evitare difficoltà, il Primo Presidente della Corte d'Assise, dopo una intesa col presidente dell'Ordine degli avvocati di Aix, ha deciso d'incaricare della difesa gli avvocati Bonelli, Noè e Cabassol. Questi avvocati di Aix sarebbero nominati d'ufficio nel caso di incidenti e dovrebbero incaricarsi immediatamente della difesa degli Ustasci, anche se questi ultimi li rifiutassero.

La consacrazione episcopale conferita dal Papa a mons. Giuseppe Migone

Città del Vaticano, 20
Il Papa ha conferito la consacrazione episcopale a Mons. Giuseppe Migone, suo elmosiniere segreto, Arcivescovo eletto di Nicosia. La funzione si è svolta nella cappella Sistina. Vi hanno assistito i Cardinali Pacelli, Segretario di Stato, Capotosti, Scaccia Dominioni, Canali, Mariani, Cremonesi, il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, il Governatore della Città del Vaticano, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, numerosi prelati, capi d'ordine religiosi, rappresentanti di Genova, città nata del novello Arcivescovo e di Bologna, numerose personalità del mondo cattolico e i parenti di mons. Migone. La funzione si è chiusa col canto del Te Deum.

Mons. Migone ha offerto poi, nella sala dei paramenti, un ricevimento al quale sono intervenuti prelati, dignitari ed invitati, che hanno complimentato il novello Arcivescovo.

L'esposizione mondiale della stampa cattolica
Città del Vaticano, 20

La inaugurazione dell'esposizione mondiale della stampa cattolica è stata, fissata per il 12 maggio, giorno onomastico del Pontefice. L'esposizione rimarrà aperta sei mesi. Ad essa hanno aderito più di 50 nazioni, i cui periodici saranno esposti ed illustrati in 28 sale.

Per l'attività commerciale in Africa Orientale
Roma, 20

Continuando a pervenire al Ministero delle Colonie richieste di lasciapassare per le Colonie si ripete che, ai sensi del R. D. 20 dicembre 1934 n. 2313, l'autorizzazione a recarsi in A. O., per svolgere attività industriali o commerciali di qualsiasi genere e di esclusiva competenza dei Governi coloniali, gli interessati dovranno quindi rivolgersi direttamente ai Governi interessati.

La festa patronale della Misericordia celebrata a Firenze
Firenze, 20

La festa di San Sebastiano, patrono della venerabile Arciconfraternita della Misericordia, è stata celebrata in austera semplicità con la partecipazione dei confratelli e della cittadinanza che ha tanta graditudine per le opere di assistenza umanitaria offerte dal sodalizio. Le funzioni hanno avuto inizio stamane con una messa celebrata dal Cardinale Arcivescovo dalla Costa, alla presenza di tutte le maggiori autorità, gerarchie e notabilità, al termine della quale gli intervenuti hanno visitato i locali della Misericordia, ed hanno ricevuto il tradizionale pane benedetto, che è stato pure, come vuole la consuetudine, inviato a S. M. il Re, ai Principi Reali e al Duce che della benemerita opera sono capisquadra. Il Cardinale Arcivescovo ha disposto che quest'anno la somma erogata altre volte per un ricordo ai confratelli venisse devoluta ad opere di beneficenza.

Un raggio che rende l'uomo invisibile
Roma, 20

Il sig. Stefano Pribil, l'inventore ungherese che ha scoperto per caso l'invisibilità di alcuni corpi sotto l'influenza di un certo raggio, continua i suoi esperimenti.

A quanto informa l'agenzia "L'Italia d'oggi" egli s'interessa specialmente alla cinematografia. Lavorava un giorno nel suo laboratorio allorché constatò che degli oggetti colpiti da un raggio diretto da un gruppo di lampade a mercurio sparivano gradatamente dalla vista. Studio il fenomeno, cercandone le cause, ripetette gli esperimenti e giunse a rendere invisibili due persone sedute su una sedia, la quale era stata prima copersa con un prodotto retrattario al raggio e quindi di rimaneva visibile. I risultati ottenuti dallo scienziato sono molto interessanti e pieni di promesse, ma si limitano per ora ad una esperienza di laboratorio puramente teorica. Essi possono tuttavia indicare le vie d'applicazione che permetterebbero all'uomo di rendersi invisibile.

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de "Il Popolo del Friuli".

La consacrazione episcopale conferita dal Papa a mons. Giuseppe Migone

Città del Vaticano, 20
Il Papa ha conferito la consacrazione episcopale a Mons. Giuseppe Migone, suo elmosiniere segreto, Arcivescovo eletto di Nicosia. La funzione si è svolta nella cappella Sistina. Vi hanno assistito i Cardinali Pacelli, Segretario di Stato, Capotosti, Scaccia Dominioni, Canali, Mariani, Cremonesi, il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, il Governatore della Città del Vaticano, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, numerosi prelati, capi d'ordine religiosi, rappresentanti di Genova, città nata del novello Arcivescovo e di Bologna, numerose personalità del mondo cattolico e i parenti di mons. Migone. La funzione si è chiusa col canto del Te Deum.

Mons. Migone ha offerto poi, nella sala dei paramenti, un ricevimento al quale sono intervenuti prelati, dignitari ed invitati, che hanno complimentato il novello Arcivescovo.

L'esposizione mondiale della stampa cattolica
Città del Vaticano, 20

La inaugurazione dell'esposizione mondiale della stampa cattolica è stata, fissata per il 12 maggio, giorno onomastico del Pontefice. L'esposizione rimarrà aperta sei mesi. Ad essa hanno aderito più di 50 nazioni, i cui periodici saranno esposti ed illustrati in 28 sale.

Per l'attività commerciale in Africa Orientale
Roma, 20

Continuando a pervenire al Ministero delle Colonie richieste di lasciapassare per le Colonie si ripete che, ai sensi del R. D. 20 dicembre 1934 n. 2313, l'autorizzazione a recarsi in A. O., per svolgere attività industriali o commerciali di qualsiasi genere e di esclusiva competenza dei Governi coloniali, gli interessati dovranno quindi rivolgersi direttamente ai Governi interessati.

La festa patronale della Misericordia celebrata a Firenze
Firenze, 20

La festa di San Sebastiano, patrono della venerabile Arciconfraternita della Misericordia, è stata celebrata in austera semplicità con la partecipazione dei confratelli e della cittadinanza che ha tanta graditudine per le opere di assistenza umanitaria offerte dal sodalizio. Le funzioni hanno avuto inizio stamane con una messa celebrata dal Cardinale Arcivescovo dalla Costa, alla presenza di tutte le maggiori autorità, gerarchie e notabilità, al termine della quale gli intervenuti hanno visitato i locali della Misericordia, ed hanno ricevuto il tradizionale pane benedetto, che è stato pure, come vuole la consuetudine, inviato a S. M. il Re, ai Principi Reali e al Duce che della benemerita opera sono capisquadra. Il Cardinale Arcivescovo ha disposto che quest'anno la somma erogata altre volte per un ricordo ai confratelli venisse devoluta ad opere di beneficenza.

Un raggio che rende l'uomo invisibile
Roma, 20

Il sig. Stefano Pribil, l'inventore ungherese che ha scoperto per caso l'invisibilità di alcuni corpi sotto l'influenza di un certo raggio, continua i suoi esperimenti.

A quanto informa l'agenzia "L'Italia d'oggi" egli s'interessa specialmente alla cinematografia. Lavorava un giorno nel suo laboratorio allorché constatò che degli oggetti colpiti da un raggio diretto da un gruppo di lampade a mercurio sparivano gradatamente dalla vista. Studio il fenomeno, cercandone le cause, ripetette gli esperimenti e giunse a rendere invisibili due persone sedute su una sedia, la quale era stata prima copersa con un prodotto retrattario al raggio e quindi di rimaneva visibile. I risultati ottenuti dallo scienziato sono molto interessanti e pieni di promesse, ma si limitano per ora ad una esperienza di laboratorio puramente teorica. Essi possono tuttavia indicare le vie d'applicazione che permetterebbero all'uomo di rendersi invisibile.

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de "Il Popolo del Friuli".

Gli esami di procuratore

Roma, 20
Con decreto del Ministro Guardasigilli, che sarà prossimamente pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" e nel "Bollettino del Ministero" sono stati fissati gli esami di procuratore per il 1936. Le prove saranno effettuate nella sede di ciascuna Corte d'Appello nei giorni 12, 13 e 14 maggio 1936 alle ore 10 antimeridiane. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 31 marzo 1936 alla cancelleria esaminatoria, nella cancelleria della Corte d'Appello, corredate dai prescritti documenti.

L'inchiesta in Belgio sulla svalutazione del franco
Bruxelles, 20

Da lunghi mesi era aperta una inchiesta sulle cause della svalutazione del franco belga. L'istruttoria ha rilevato che importanti operazioni speculative venivano effettuate senza che tuttavia si sia riusciti a provare manovre che potessero a termine della legge attuale risultare fraudolente. Si sono messi anche in rilievo altri fattori responsabili della svalutazione, come la crisi economica, le contrazioni dei mercati esteri, la crisi bancaria ecc.

In conseguenza il Procuratore del Re ha emesso un'ordinanza di non luogo a procedere. La commissione parlamentare, che aveva sospeso i lavori in attesa della fine dell'inchiesta, riprenderà ora la sua attività.

Tempeste di neve sugli Stati Uniti
Morti e feriti - Ingenti danni
New York, 20

Secondo dispacci provenienti da Chipley nella Florida, un violento uragano si è abbattuto sulla Florida, sull'Alabama e sulla Georgia facendo 17 morti, 25 feriti e provocando milioni di danni. Violente tempeste di neve si sono verificate un po' da per tutto negli Stati Uniti. Quasi tutte le comunicazioni sono rimaste interrotte. I bollettini degli osservatori meteorologici parlano di una tempesta che si avvanza sopra una linea che si estende dal Maine alla Florida. Fortissimi venti invernali si sono scatenati sulla regione di New York. Si lamentano finora 20 morti e quaranta feriti. A Pittsburgh tutte le comunicazioni sono state interrotte; Filadelfia si trova sotto uno strato di neve dello spessore di 30 centimetri.

Ducento cavalli colpiti da idrofobia
Rio de Janeiro, 20

Ducento cavalli del secondo reggimento cavalleria di guarnigione a Sao Borja, nello Stato di Rio Grande do Sul, sono stati colpiti da idrofobia. Si teme che il flagello abbia carattere epidemico.

Drammatica cultura a Budapest di una banda di malfattori
Budapest, 20

Un'automobile della polizia inseguita una grossa automobile sulla quale si trovavano una trentina di contrabbandieri. Presso Gedoco i contrabbandieri, che erano riusciti a distanziare gli inseguitori hanno visto la strada sbarrata da un'altra automobile carica di agenti. Piuttosto che arrendersi essi hanno lanciato la loro macchina contro l'automobile.

le della polizia, che si è rovesciata, ed hanno proseguito la fuga. La polizia è riuscita a rintracciare i contrabbandieri a Budapest. L'intera banda, composta di trenta persone, è stata arrestata.

Bombe in Polonia contro gli ebrei
Varsavia, 20

Una bomba è scoppiata l'ora in un negozio ebreo di Lodz, sparando tra polsone. Un'altra esplosione ha distrutto una farmacia ebreica a Otwock. I due attentati vengono commessi dalla organizzazione antisemita.

D'altra parte si annuncia che la polizia ha arrestato un centinaio di membri delle tre organizzazioni di estrema sinistra che riuniscono i tipografi, gli elettricisti e gli ebanisti.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI
La prima cifra indica la quotazione del 20 gennaio della Borsa di Trieste la seconda quella della Borsa di Milano.

Rend. 3,50%	69,70	69,70
Fr. Redim.	65,50	65,57
Obbl. Ven.	83,60	82,10
B. T. 1940	93	93,20
B. T. 1941	93	93,20
B. T. 1943	80,50	80,50
Banca d'Italia		
Generali	357,50	—
Ass. Italia	465	—
Riun. A.	1685	—
Riun. B.	1890	—
Cosulich	11,50	—
Casacchi Seta	—	310
Snia Viscosa	—	351
Flak	—	353,75
Edison or.	—	242
Azi. El.	—	150,25
Terzi	221	220,51

Francia	82,50	82,50
Londra	61,90	61,97
New York	12,50	12,50
Svizzera	408,90	402,90
Belgio	211,35	211,35
Germania	501,25	501,25
Spagna	—	171,25
Praga	—	52

OBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano:

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 20 gennaio.		
I.R.I. Serie Stet 4%	506	509
Opere Pub. I.R.I. 4,50%	427,50	428
— — — — — 4,50%	433	431
— — — — — 4,50%	437,50	436,50
— — — — — 4,50%	460	460
Credito Navale 6,50%	450,50	458
Edison em. 1931 8%	450	453
Emiliana 6%	467	459
Meridionale di El. 6%	462	462
Soc. Esere. Telef. 6%	445	445

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

In tutte le Farmacie L. 270

CALLI, Confezioni delle calzature e camicie sempre originali RYA

RYA duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifuge

Preparato con medicamenti "Cura e gran premio all'Esp. di Londra 1924"

Preparato della Farm. Sponza, Trieste-Rovano A. P. Trieste 3219-5113 19-2-35 XIII

RADIOMARELLI

R. C. A. - MAGNETI MARELLI
UDINE - Via Vitt. Veneto 44, Tel. 6-83

Vendita rate mensili - Cambi - Occasioni - Labor, riparazioni - Prova gratuita valvole. Nostri rivenditori: CARUSIO - Tschirwald Giovanni CUIDALE - Rag. De Rosa D. PALMISANO - Zorzenoni Lino TEOR - Moratti Giuseppe PONTERRA - Contin Enrico LATISANA - Pinzani e Silvestri

VELE VARICOSE - PIAGHE ed ECZEMA DA VARICI

Cure moderne radicali indolori - senza operazione che ridanno all'arto la sua normale estetica e non lasciano alcuna cicatrice. Raggi ultravioletti e Ultrarossi

Dot. Giuseppe De Leo Specialista diplomato - Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi. Reparto riservato. - Visite: 9-12 e 14-15 UDINE - Via Gemona N. 58 - Telef. 11-85 - UDINE

CASA DI CURA Specialista per Malattie **d'ORECCHI NASO - GOLA** presso la R. Università di Firenze

Studio DENTISTICO BARTIROMO UDINE - Via Mercatovecchio 20 - Ialle

DA TUTTA LA PROVINCIA SI DONA ALLA PATRIA

A CIVIDALE. Diamo un altro elenco di offerenti alla «fede» di Angelina Maria Meschini, Domenis Tessina; De Monte Albina, De Luca Rachele Perabò, De Faccio Luigia, Della Schiava Maria Yanon, Diploitti Alba Regina, Di Lenardo Giuseppe, De Mattia Marianna Clapiz, De Vecchi Caterina Calania, Delle Vedove Angelina Romanelli, Drossi Antonio, Del Fabbro Amalia Scursatone, Deganutti Maria Faldutti, De Canal Maria Ranzato, Di Lenardo Luigia di Lenardo, De Rosa Domenico, De Rosa Ida Ambrosio, Donn Elena Araceli, De Fermo L. Donn Elena Araceli, De Fermo Cesare, De Angelis Maria Assunta Cassina, De Angelis Maria Pellegrini, Della Torre Renato, De Cecco Teresa Scorbolo, Deste Gina, D'Este T., Della Vedova Lidia Vidossini; De Angeli Maria Sturani, De Mattia Teresa, Diploitti Stefania, Dominutti Giulia, Dominutti Angela, Dominutti Aurelia, Dominutti Maddalena, Del Torre Anna Del Torre, Delli Giuseppe, Dominutti Maria Tomada, D'Orlandi Anna Engeli, Del Negro Giulia, Della Vedova Borghi, De Paciani Carlo, Donato Rosa, D'Atena Rosa, Deganutti Maria Elena Clancig, Deriava Maria Marcolini, Dorisani Oliva Fera, De Romeo Orsola, Della Vedova Elena, D'Agostini Maria Di Biagio, De Angeli Marta, Deganò Luigia, De Angeli Maria Cassina, D'Agostini Cesare, Domenis Angela, Deganutti Maria Cabal, Domenis Lucia Riepi, Duca Dirce, Donati Luigia, Dordel Olga Battaglia, Di Lenardo Giuditta Riepi, Draisci Tenenie, Draisci Signora, Dominutti Rosa Orsola, Della Rovere Ardemia Brandolini, Donati Luigia Cantarutti, Di Croce Emilia Lavaroni, Domenis Paolina Carling, Dominutti Elena Fassoni, D'Orlandi Beni Giugliero, Dorig Antonio Morandini, Dorig Durlavio Lucia Morandini, Dominutti Rosa Scianich, Dominutti Anna Picotti, Del Fabbro Regina Mulloni, Di Grazia Maria Covenca, Dindo Giustina Orso, De Sabata Armida Zanutti, D'Andrea Elisa Basco, De Sabata Maria Gruppo, Dordolo Maria Boscutti, Dini Giuseppe Podrozessach, Dini Fabia Podrozessach, Donati Luigia, Donato Diploitti Errata, Di Croce Teresina Pierina Liberale, Di Croce Teresa, Deganutti Maria Cantoni, Deganutti Maria Zamparutti, De Angeli Maria Guione, Domenis Antonia Zanutti, Dorli Elisa Luis, Di Croce Ida Morandini, Durlavio Pia Barbicini, Ersetig Mirco, Ellero Pietro, Ermacora Orestina Bepi, Ellero Marcello, Ermeto Ines Sandrini, Ellero Anna Vuga, Ermacora Francesco, Ermacora Anna Tosolini.

A Fiume Veneto. La raccolta dell'oro alla Patria ha dato risultati veramente soddisfacenti. La raccolta ha dato i seguenti risultati: Fedi nuziali 1900, per un peso totale in oro gr. 3.700. Altri vari oggetti d'oro di cui alcuni elenchi già trasmessi e pubblicati gr. 700 — Totale raccolta: oro gr. 4.400.

A Latisana. Pubblichiamo un altro elenco di offerenti oro alla Patria: Mauro Emilia gr. 6; Pavan Ines 2; Pavan Tecla 1; Crotto Gemma 1,50; Malisan Angela 2,30; Bazzin Luigia 2,50; Tamos Brina 5,50; Passadori Marcella 2,20; Rossi Zoe 2,10; Penosa Maria 4,50; Gobatto Maria 5,50; Morello Giuditta 3,30; Mador Orla 2,10; Martelloni Rosa 1,50; Anza Faggiati 1,20; Moscatello Nello 3; Piliuti Angelica 6,50 (1 offerta); Comisso Olimpia 3,70; Fabbri Assunta 2,30; Galasso Marcello 2,40; Urban Carolina 2,80; Cinnello Nanni 2,60; Valvason Arduino 7,50; Corbelli Carolina 6,70; Cortello Teresa 5,50; De Marchi 7,50; Bezzari Elvira 37,40; Cassa Santa 7,50; Clutinin Guido 4,60; Lago Carolina 4; Finetti Maria 1,10; Zaccolo Irma 2,70; Sozziero Teodolinda 1,10; Rossi Maria 2; Zaccolo Italia 2,50; Maresciallo Salina Carlo 4,90; Pittana Luigia 2,20; Buffon Vittorio 1,50; Sbruggnera Giuseppina 2; Martellosi Maria; Martiniello Alberico 6,70; Del Guano Maria 4,90; Piazza Valeria 3; Collovati Elisa 2,30; Marzessi Regina 3,30; Contina Angela 5,50; Mauro Carolina 3,10; Bozzer Rosa 1,70; Tagliacarne Rosa Grazia 3,30; Camilato Grazia 3,30; Clutinin Natalia 3,40; Butto Luigia 1,50; Boscatto Luigi 1,50; Galusso Luigia 2; Butto Luigia 0,70; Turasco Pia 7,50; Zaccolo Rosa 1,30; Morsanuto Giuditta 0,50; Zanelli Mario 1,7; Clotvin Ida 5,80; Sbruggnera Giulia 1,80; Sbruggnera Angela 0,70; Giusto Margherita 3,40; Bezzari Elvira 37,40; Marzessi Regina 3,30; Contina Angela 5,50; Rossi Anna 0,50; Bellotto Giulia 2,90; Buffon Luigia 2,50; Emma Cristina 1,40; Simonin Lucia in Biasini 2,50; Collauto Regina 3; Pinzani Giuseppe 1,40; Picotti Ida 4,10; Zaccolo Caterina 2,40; Margherita Teresa 3,40; Buffon Marcella 2,70; Zanetti Maria 2,10; Sorunello Rosa 2; Zanetti Maria 3; Camilato Luigia 0,80; Pacchiolli Mattia 4; Bivi Ida 3,80; Mata Fortunata 2,60; Moro Isabella 3; Gardin Luigia 5,90; Aprile Angelina 5,50; Malanca Costanza Elvira 5,10; Giraldi Anna 4,20; Olivo Maria 2,20; Trivellini Lina 1; Martini Aurelia 2; Colonna Gustavo 9,80; Colle Amadea 3,50; Pizzolito Lina 5,10; Pizzolito Rosa 3,10; Paron Clelia 2,10; Della Mura Rosa 1; Butto Santa 6,50; Piccoli Adela 3,60; Gardin Maria 2; Baruzzo Antonia 7,40; Moro Urban Luigia 4,40; Annunziata 3,80; Morello Giuditta 2; Cipriani Toie Assunta 2; Polano Isolina 1; Morello Mimi 1,80; Simonin Maria 7; Simonin Adela 2; Anzolin Regina 1; Toflotto Anna 1; Salvadori Maria 1,20; Casassa Ida 2; Venier Adela 0,40; Gardin Sapia 0,80; Cristin Maria 4,80; Nardelli Rita 3; Cristin Emma 4; Tagliacarne Argia 1,70; Giusto Maria 3; Nardon Santa 2; Nardon Amalia 1; Culin Tina 2; Peressini Felicità 2; Pistolesi Francessa H; Urban Ida 2; Buffon Anna 7; Moro Domenico 13; Grazziro Maria Anna 1; Mauro Marianna 2; Comisso Assunta 2; Fntin Maria 2; Malassi Elida 2; Poli Teresa 4,80; Del Sal Roviglia 10; Teresa De Carl 9,50;

Guarini Emma 2,30; Morello Emma 2; Sellenati Angelo 9,80; Toffoli Elma 1,60; Sellenati Mario 11,80; Stefanutti Eustasia 2,90; Pradisitto Luigia 1; Bianchini Leonilda 2; Sorelle Ambrosio di Gio. Batta 4; Galasso Carlo 12; Vancor Giuseppina 3,80; Fontanello Paolina 6; Urban Lucia 12; Zanon Teresa 0,50; Pittana Cascaiola Amabilia 0,50; Marzessi Rosolina 2; Fabbro Maria 2; Orlandi Eufemia 8,50; Zorzo Maria 2,70; Maria Motta 2,50; Zanelli Anna 1,40; De Cecco Maria 2,40; Paolini Ettore 11; Fabbri Emma 4; Varisco Gioianna 2; Buffon Grazia 3; Rossi Modesta 1,80; Crismale Rosina 13,20; Giercan Sante 9,80; Peressini Italia 1; Zanini Caterina 4,10; Romanin Assunta 2; Fabbro Giuditta 2; Anastasia Giovanna 2; Simonin Antonia 1,50; Plioso Teresa 3; Viani Maria 1,50; Buncello Elisa 2,90; Cristoforo Guglielmina 2; Grazziro Alba 1,50; Camilato Santa 2; Olivier Luigia 2; Piagno Rosalia 1,80; Marchesan Adolfo polizza di combattente di L. 1000; Mauro Virgilio polizza di L. 1000; Pistolesi Dante polizza di L. 1000; Morsanuto Giovanni polizza di lire 1000; Donati Giovanni polizza di lire 1000; In denaro: Angeli Luigi lire 50; Mondolo Angelo lire 20.

A MERETTO DI TOMBA. Diamo un altro elenco di offerenti: Cividino Teresa oro gr. 1,80; Piccoli Lucia 1,30; Micheini Teresa arg. 11; Scuole oro 18,10; arg. 647,50; Uliana Pietro 0,25 arg. 8; Zucchiotti Angelina 1,80; Buncello Elisa 2,90; D'Antonio Luigia 1,50; Casali Severino 1,50; Furlan Luigia 4,30; Indrigo Luigia 1; Laur Maria 1,20; Floritto Attilio 2; N. N. 0,20 arg. 10; Fantini Romilda arg. 10; Gaspero Maria arg. 10; Bulfone Rosa arg. 4,80; Bulfone Luigia arg. 1,80; Dusso Giovanna oro 2,30; Bertoli Bruno arg. 23; Moro Ioranda arg. 2,20; Cislino Nina oro 1,80; Zappetti Irene oro 2,70; Vanuzzi Maria oro 0,50 arg. 5; Emilia Butti arg. 6,50; D'Odorico Oliva oro 2,40; Schiava Antonia 1,20; Bevilacqua Pasqualini 1,50; Cislino Vienna 1,90; Uliana Lina 0,50 arg. 28; Cragno Annunziata oro 2,40; Dusso Angelina 1,50; Calligaris Maria arg. 10; Sappa Filomena oro 1,60; Rovere Scostastica oro 3; Toppiano Angela 1,40; Del Ponte Ida 2; Del D. R. 2,90; Cecotti Clementino 1,50; Cislino Ersilia 1,70; Cislino Luigia 1,20; Lanzana Maria 1,70; Cislino Angiolina 1,30; Di Giusto Valentino arg. 5; Carra Maria 0,80; De Franceschi Benunia 2; Venturini Emenegilda 2,20; Bulfone Teresa 1,30; dott. Raimondo Carofoli 8; Scuola Centrale 3,80; arg. 26; Di Bin Amalia oro 0,80.

A OSOPPO. Pubblichiamo un altro elenco offerenti: Del Rosso Domenico vedova Coseani rottami oro gr. 2,2; arg. 90,9; Di Poi Orsola ved. De Franceschi fede oro 2,9; D'Osvaldo Teresa in Cassola fede 2,7; Del Rosso Ermelinda vedova Marcon fede 3,4; Del Fabbro Maria in Pezzetta fede 3,8; De Cecco Anna in Le-nuzza rottami oro 2,7; Di Toma Anniola in Ennio rottami oro 1,3 arg. 48,2; Di Toma Ing. Attilio fu Giannino arg. 202; Della Vedova Isolina in Biasini anello fede oro 2; Di Bezzavanna in Venturini fede e rottami oro 1,5 arg. 4,5; Del Zaitor Giuseppe gemelli oro 5,3; Di Simon Colomba in Venchiarutti fede e anello 7,7; Del Fabbro Giovanna in Peressoni fede 2,6; Di Toma Olga in Venturini fede 1,5; Di Toma Giovanna fu Pietro arg. rottami 20,5; De Silvestri Teresa in Costantini anello fede e rottami oro 3,9; D'Armatto Nicolina arg. 2,5; De Franceschi E. vedova Costantini fede e rott. oro 5,3 arg. 24; Di Toma Giuseppina fu Giuseppe anello fede 1,5; Dimoli Camillo fu Giuseppe anello fede 1,4; Di Simon Lucia vedova Venchiarutti fede 2; Del Fabbro Giovanna in Del Fabbro fede 2,5; Di Poi Giovanna in Venchiarutti fede 5,3; Dordolo Maria in Giuliani fede 1,3; De Simon Maria in Rizzi fede 3,5 arg. 18; De Cecco Anna vedova D'Osvaldo fede 2,20; Cortello 3,9; De Simon Colomba in Christ fede 3,2; Di Simon Antonia in Chiapponini fede 1,5 arg. 6,2; D'Osvaldo Caterina in Pellegrini arg. 29,4; Danelutti Giovanni di Giuseppe rottami 2,6 arg. 23; De Cecco Maria in Del Pizzo oro 1,2; Durisotti Pio fu Luigi rottami oro 1,3; Del Cet Pietro fu Gino, fide e moglie due anelli fede 4,5; D'Osvaldo Delma in Morassi anello fede 1,5; Di Simon Maria in Pelligrini fede 1,4; Di Simon Lucia in Pelligrini fede 1,4; Di Santo Maddalena in Rossi orechini 2,9; De Simon Luigia in De Franceschi fede 2,9; Di Poi Assunta vedova Murero fede 2,2; De Cecco Giuseppe fu Giovanni e moglie una fede e AF. 6,9; Del Fabbro Maddalena in Gosani fede 2,9; Del Rosso Colomba in Trombetta fede 3,7; De Cozzo Domenica in Trombetta fede e rott. 1,3 arg. 4,5; De Cecco Orsola vedova Del Cozzo fede 0,5; De Cecco Verghina in De Cecco fede 1,4; Del Rosso Pietro fu Francesco arg. 9,5; Del Rosso Giacomina vedova Casasola rottami oro 2,5 arg. 27; De Cecco Lucia in Ranieri fede 8; De Cecco Domenica in De Cecco fede 2; Di Toma Palmira in Venchiarutti fede 1,2 arg. 25; Del Rosso Domenica ved. Cosani 3,1; De Simon Caterino fu Omobono fede 4; Di Simon Giovanna in Olivio fede 1,5; arg. 38,5; D'Osvaldo Maddalena in Bratt fede 5,2; De Cecco Adela in Cassola fede 1,9 arg. 9,7; De Simon Domenica in De Simon fede 1,7; Di Poi Assunta ved. Murero 25 monete picchietto; Di Poi Giulia e moglie fede e rottami 2,5.

A PAULARO. Diamo un altro elenco delle offerte alla Patria. Oro: De Foni Maria gr. 7; De Foni Lucia gr. 4; Venier Marianna 1,7; Rosean Giovanni 0,5; Argento: De Foni Giacomo gr. 45; De

Foni Maria 20; Della Schiava Luigia 150; Rosean Simone 30; Venier Maria 25; Rosean Giovanni 48; Della Schiava Vittorio 10; Avanguardista Clama Antonio 110; Della Schiava Aldo 14; Ferrigo Giovanna Cosach 5; Blanzan Leonardo 22.

A PRATO CARNICO. Hanno offerto alla Patria: dott. Aulo Magrini oro gr. 18 arg. 488; Martin Alberto fu Giacomo arg. 138 Ditta Fratelli Solari Pesaris oro 33, famiglia Marco Roia Davanzo 30 arg. 265; famiglia Capellari Enrico fu Mattia arg. 38; Capellari Gio. Batta fu Osvaldo 6,5 arg. 38; signorina Petri Olimpia 13,5 arg. 38; Machin Francesco 13,5 arg. 38; Giorgessi Giuliana in Giorgessi oro 6; sig. D'Agaro Emenegildo 6,50 arg. 147; Cedolini Teresa 4,60; sig. Rupli Giusto 3,50; arg. 126; Bruseschi Capellari Caterina 16,50; Latteria Sociale di Pesaris 9; Pupilli Antonio fu Giovanni 2 arg. 60; Casali Mercedes 3,50; Solari Ciro fu Giovanni 7,50; Roia Alberto fu Carlo arg. 78; Don Paolo Valia parroco 1,20 arg. 83; Alotti Luigi Pesaris 1,50; Casali Severino fu Antonio arg. 81,50; Agostinis Sebastiano fu Canciano arg. 40; Rupli Ettore fu Sigismondo arg. 121; Rupli Rinaldo di Santina 3,50 arg. 30; Ralnis Umberto di Pietro oro 10,50 arg. 3; Canciani Alfeo fu Quirino 7 arg. 126; Stanzaboschi Libera di Gio. E. arg. 12; Gonano Maria di Luigi in Cleve 4 arg. 10; Pivotti Fortuna in Rupli 9 arg. 20; Tirelli Ettore 4

arg. 46; Agostinis Elvira di Angelo 1,50 arg. 38; Rupli Maria di Cesare 3,50; Martini Orsola fu Luigi 1 arg. 48; Gonano Alberto 1 arg. 5; Strazza-boschi Maria 1 arg. 5; Di Quai in Solari Lorenzo 1 arg. 12,50; Canciani Lucia arg. 7,4; Machin Marianna 0,5 arg. 10; Polzot Lodovico arg. 40; D'Agaro Lorenzo arg. 21; Pupilli Pietro arg. 158; Rupli Ferdinando arg. 38; Martini Maria in Gonano 0,50; Gonano Virginia 2,50; Del Fabbro Giacomo 9; Marmari Maria arg. 8; Cimador Maria oro 1; Casali Maria 0,50; Casali Severino arg. 15; Pupilli Oliva oro 3; Del Fabbro Maria arg. 5; Machin Dirce oro 2; Cleve Giovanna fu Mattia 6,50; arg. 50; Cleve Iolanda oro 2; Sloviero Severo arg. 84; Polzot Lodovico arg. 9; Casali Maria arg. 150; Agostinis Luigia oro 2; Agostinis Erminia 4,50 arg. 20; Del Fabbro Giacomo 2 arg. 37; Petris Vittorio arg. 11; oPizot Elda arg. 10; Marti Teresa arg. 14; Rupli Irene arg. 10; Rupli Romano oro 3 arg. 8; Del Fabbro Osvaldo arg. 30; Del Fabbro Teresa ved. Giorgessi arg. 80; Rupli Solidea oro 0,5 arg. 3; Angelo Agostinis oro 1,5; Polzot Rachele arg. 7; Petris Maria 3 arg. 80; Agostinis Maddalena oro 3; Monaci Maria oro 1; Roia Olga oro arg. 9; Capellari Dolores oro 14 arg. 55; D'Agaro Giacomina oro 1 arg. 8; Lucia Martini oro 2,50; Giorgessi Maria in Bezzari oro 1; Canciani Giacomini 2 arg. 11; Raimis Umberto arg. 3; Gonano Riccardo di Giacomo arg. 5; Rupli Elisa di Cesare arg. 50; Lupi in Rupli 9 arg. 20; Tirelli Ettore 4

arg. 46; Agostinis Elvira di Angelo 1,50 arg. 38; Rupli Maria di Cesare 3,50; Martini Orsola fu Luigi 1 arg. 48; Gonano Alberto 1 arg. 5; Strazza-boschi Maria 1 arg. 5; Di Quai in Solari Lorenzo 1 arg. 12,50; Canciani Lucia arg. 7,4; Machin Marianna 0,5 arg. 10; Polzot Lodovico arg. 40; D'Agaro Lorenzo arg. 21; Pupilli Pietro arg. 158; Rupli Ferdinando arg. 38; Martini Maria in Gonano 0,50; Gonano Virginia 2,50; Del Fabbro Giacomo 9; Marmari Maria arg. 8; Cimador Maria oro 1; Casali Maria 0,50; Casali Severino arg. 15; Pupilli Oliva oro 3; Del Fabbro Maria arg. 5; Machin Dirce oro 2; Cleve Giovanna fu Mattia 6,50; arg. 50; Cleve Iolanda oro 2; Sloviero Severo arg. 84; Polzot Lodovico arg. 9; Casali Maria arg. 150; Agostinis Luigia oro 2; Agostinis Erminia 4,50 arg. 20; Del Fabbro Giacomo 2 arg. 37; Petris Vittorio arg. 11; oPizot Elda arg. 10; Marti Teresa arg. 14; Rupli Irene arg. 10; Rupli Romano oro 3 arg. 8; Del Fabbro Osvaldo arg. 30; Del Fabbro Teresa ved. Giorgessi arg. 80; Rupli Solidea oro 0,5 arg. 3; Angelo Agostinis oro 1,5; Polzot Rachele arg. 7; Petris Maria 3 arg. 80; Agostinis Maddalena oro 3; Monaci Maria oro 1; Roia Olga oro arg. 9; Capellari Dolores oro 14 arg. 55; D'Agaro Giacomina oro 1 arg. 8; Lucia Martini oro 2,50; Giorgessi Maria in Bezzari oro 1; Canciani Giacomini 2 arg. 11; Raimis Umberto arg. 3; Gonano Riccardo di Giacomo arg. 5; Rupli Elisa di Cesare arg. 50; Lupi in Rupli 9 arg. 20; Tirelli Ettore 4

arg. 46; Agostinis Elvira di Angelo 1,50 arg. 38; Rupli Maria di Cesare 3,50; Martini Orsola fu Luigi 1 arg. 48; Gonano Alberto 1 arg. 5; Strazza-boschi Maria 1 arg. 5; Di Quai in Solari Lorenzo 1 arg. 12,50; Canciani Lucia arg. 7,4; Machin Marianna 0,5 arg. 10; Polzot Lodovico arg. 40; D'Agaro Lorenzo arg. 21; Pupilli Pietro arg. 158; Rupli Ferdinando arg. 38; Martini Maria in Gonano 0,50; Gonano Virginia 2,50; Del Fabbro Giacomo 9; Marmari Maria arg. 8; Cimador Maria oro 1; Casali Maria 0,50; Casali Severino arg. 15; Pupilli Oliva oro 3; Del Fabbro Maria arg. 5; Machin Dirce oro 2; Cleve Giovanna fu Mattia 6,50; arg. 50; Cleve Iolanda oro 2; Sloviero Severo arg. 84; Polzot Lodovico arg. 9; Casali Maria arg. 150; Agostinis Luigia oro 2; Agostinis Erminia 4,50 arg. 20; Del Fabbro Giacomo 2 arg. 37; Petris Vittorio arg. 11; oPizot Elda arg. 10; Marti Teresa arg. 14; Rupli Irene arg. 10; Rupli Romano oro 3 arg. 8; Del Fabbro Osvaldo arg. 30; Del Fabbro Teresa ved. Giorgessi arg. 80; Rupli Solidea oro 0,5 arg. 3; Angelo Agostinis oro 1,5; Polzot Rachele arg. 7; Petris Maria 3 arg. 80; Agostinis Maddalena oro 3; Monaci Maria oro 1; Roia Olga oro arg. 9; Capellari Dolores oro 14 arg. 55; D'Agaro Giacomina oro 1 arg. 8; Lucia Martini oro 2,50; Giorgessi Maria in Bezzari oro 1; Canciani Giacomini 2 arg. 11; Raimis Umberto arg. 3; Gonano Riccardo di Giacomo arg. 5; Rupli Elisa di Cesare arg. 50; Lupi in Rupli 9 arg. 20; Tirelli Ettore 4

arg. 46; Agostinis Elvira di Angelo 1,50 arg. 38; Rupli Maria di Cesare 3,50; Martini Orsola fu Luigi 1 arg. 48; Gonano Alberto 1 arg. 5; Strazza-boschi Maria 1 arg. 5; Di Quai in Solari Lorenzo 1 arg. 12,50; Canciani Lucia arg. 7,4; Machin Marianna 0,5 arg. 10; Polzot Lodovico arg. 40; D'Agaro Lorenzo arg. 21; Pupilli Pietro arg. 158; Rupli Ferdinando arg. 38; Martini Maria in Gonano 0,50; Gonano Virginia 2,50; Del Fabbro Giacomo 9; Marmari Maria arg. 8; Cimador Maria oro 1; Casali Maria 0,50; Casali Severino arg. 15; Pupilli Oliva oro 3; Del Fabbro Maria arg. 5; Machin Dirce oro 2; Cleve Giovanna fu Mattia 6,50; arg. 50; Cleve Iolanda oro 2; Sloviero Severo arg. 84; Polzot Lodovico arg. 9; Casali Maria arg. 150; Agostinis Luigia oro 2; Agostinis Erminia 4,50 arg. 20; Del Fabbro Giacomo 2 arg. 37; Petris Vittorio arg. 11; oPizot Elda arg. 10; Marti Teresa arg. 14; Rupli Irene arg. 10; Rupli Romano oro 3 arg. 8; Del Fabbro Osvaldo arg. 30; Del Fabbro Teresa ved. Giorgessi arg. 80; Rupli Solidea oro 0,5 arg. 3; Angelo Agostinis oro 1,5; Polzot Rachele arg. 7; Petris Maria 3 arg. 80; Agostinis Maddalena oro 3; Monaci Maria oro 1; Roia Olga oro arg. 9; Capellari Dolores oro 14 arg. 55; D'Agaro Giacomina oro 1 arg. 8; Lucia Martini oro 2,50; Giorgessi Maria in Bezzari oro 1; Canciani Giacomini 2 arg. 11; Raimis Umberto arg. 3; Gonano Riccardo di Giacomo arg. 5; Rupli Elisa di Cesare arg. 50; Lupi in Rupli 9 arg. 20; Tirelli Ettore 4

Tonutti Giovanni fu Giacomo arg. 44; Fabris Maria oro 1; Rupli Alberta in Rola oro 10 arg. 18; Crosstina Caterina in Giorgessi arg. 2; Martin Marianna in Stefani oro 1; Canciani Ebe oro 1,5 arg. 28; Capellari Giuseppe di Avausa oro 3 arg. 47; Rupli Santina oro 1; Gonano Teresa in D'Agaro oro 1; Rupli Caterina in Siganfani oro 0,5; Gonano Luigi oro 2,5 arg. 40; Solari Pietro fu Gio. Batta oro 10 arg. 21; Solari Ugo oro 4 arg. 75; Solari Maria in Solari oro 8 arg. 4; Corradina Maddalena ved. Bruseschi arg. 260; Capellari Mattia arg. 111; Solari Olga oro 9 arg. 21; Rupli Alberta oro 1; Gonano Emilia in Cleve oro 1,5 arg. 5; Picotti Giacomina oro 4 arg. 15. La signora Bruseschi Capellari, nell'accompagnare la medaglia d'oro offerta dalla Amministrazione Comunale per un quarantennio di lodevole impegno, ha rivolto espressioni di ferezza e di patriottismo. Così pure ha rivolto fervide parole patriottiche la signora Tonutti Letizia e Teresa Cedolini. Hanno offerto la loro polizza di lire 1000 alla Patria i Mulatti Angelo Agostinis e Alberto Martin. La signora Marianna Pupilli, madre della medaglia d'argento Angela Pupilli ha consegnato la medaglia del figlio eremita caduto, la croce di guerra, la medaglia interalleata, nonché le medaglie del figlio vivente. La signora Maria Di Qual maritata Solari, che ha dato alla Patria quattro figli, caduti nella ultima guerra, ha consegnato anche l'anello matrimoniale. E' stato raccolto un quantitativo di oltre cinquanta quintali di ferro.

La situazione produttiva e l'andamento economico della provincia esaminati da S. E. il Prefetto nell'adunanza del Consiglio dell'Economia Corporativa

Ieri, alle ore 10, si è riunito, in adunanza plenaria, il Consiglio provinciale dell'economia corporativa per discutere ed approvare il bilancio preventivo 1936 e per trattare vari altri argomenti di carattere interno.

Presiedeva l'adunanza S. E. il Prefetto, assistito dal Vice Presidente Senatore Elio Morpurgo. Erano altresì presente il Segretario Federale.

Dopo il giuramento prestato dai consiglieri nuovi eletti, S. E. il Prefetto — dichiarata aperta la seduta — ha ricordato ai presenti come l'inizio del terzo mese dell'assedio economico sia per il Friuli motivo di profondo orgoglio, perché preparato a resistere, agli ordini del Capo, non per altri mesi ma per anni ancora.

Dopo tale premessa S. E. il Presidente ha fatto una esposizione sull'andamento economico della provincia sotto il triplice aspetto dell'agricoltura, dell'industria e del commercio. Particolarmente ha annunciato ai presenti l'avanzata risoluzione del problema ratoria ad alcoli, ricavato dalle biotele, ad uso carburante, nonché la probabile riapertura di uno stabilimento avieno lo stesso scopo, il che darà modo alla provincia di contribuire efficacemente, anche in tale settore, a creare la autonomia nazionale.

Ha quindi preso in esame la cerealicoltura, il problema foraggiere, la situazione zootecnica e del mercato dei bovini e delle carni oltre che l'allevamento degli animali di bassa corte, fornendo per ogni argomento — dati e notizie dettagliate. Si è altresì notiziato dell'arrivo, nella trattativa delle questioni della bonifica idraulica ed integrale della Bassa friulana e delle zone collinari, ha trattato della irrigazione, sotto il punto di sistemazione

tenacemente, a fianco dei soldati, e portando così un contributo prezioso nell'opera di civilizzazione che il Fascismo, sotto la guida del Duce, ha intrapreso nelle lontane regioni africane.

Terminata l'esposizione di S. E. il Prefetto, il dottor Zanettini, a nome della Federazione degli agricoltori, porge i sensi di gratitudine della organizzazione per la tenace azione svolta a beneficio dell'agricoltura, che ha consentito la risoluzione di complessi problemi. Il dott. Zanettini, porgendo il ringraziamento dei lavoratori.

Prima di passare all'esame del bilancio preventivo il cav. Ulimpegge, che ha voluto presenziare all'adunanza prima di partire per la sede di Palermo ove è stato destinato, presenta alla presidenza ed al Consiglio il suo successore dott. Sanna, e rinnova il saluto a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale ed ai consiglieri tutti.

Alle espressioni di benvenuto rivolte da S. E. il Prefetto, il dottor Sanna assicura di dedicare il suo pensiero e le sue azioni per le migliori realizzazioni non solo per l'organizzazione che egli rappresenta ma in ogni settore ove egli sarà chiamato a prestare la propria opera.

Il Segretario dà quindi lettura dei vari capitoli di bilancio, che i consiglieri sono invitati a discutere di volta in volta. Al termine della discussione il bilancio preventivo per l'anno 1936 viene approvato all'unanimità.

Si passa poi all'esame di altri argomenti posti all'ordine del giorno tra i quali figura il programma di iniziative zootecniche per l'anno 1936, presentato su relazione del prof. Marchelato.

Alle 12 la riunione ha termine col «saluto al Duce» comandato dal Segretario Federale.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO. Diamo un altro elenco di offerenti alla Patria: Coassin Mira di Ugo 1,3 arg. 9; Scodeller Antonia in Mior 2,5 arg. 6; Cordenos Teresa in Alifaneto 4,4; Bertolini Maria in Bertolina 3,9 arg. 12,7; Gregoris Anna 1,7; Brunetta Giuseppina vedova Pedrosola 2,8; L. setta Dinale in Valentino 7,8 arg. 12; Feola Oreste arg. 20,4; Renzelli Rina in Pesetto 2,3 arg. 14; Nonella Pietra in Tesser 4,6; Tei Teresa in Susanna in Tesser 4,6; arg. 34,4; Rizzi Coloredo Elisa 2,4 arg. 3,1; Alessi Anita e arg. 3,9; Depolli Elia, Cavassi Luigia, Cavassi Maria, Cavassi Tranquilla, Casucchia Maria, Valentiniuzzi Luigia, Banello Maria in Grattioni, Presento Rosa, Cogoi Maria, Grattioni Elisa vedova Bergamasco, Musig Angela in Bergamasco, Pizzutti Caterina, Corrubolo Luigia v. Bergamasco; Bergamasco Lucia, Cecotti Antonia, Banello Teresa, Nascig Caterina, Bevilacqua Maria, Banello Caterina vedova Pizzamiglio, Battulana Lucia, Di Lena Maria, Bergamasco Gelma, Pissasi Benvenuta, Grattioni Maria in Felcaro, Grattioni Elisa in Bergamasco, Pizzutti Anna, Bettucci Teresa in Grattioni, Felcaro Domenica, Olivo Elda in Bergamasco, Barnaba Rosa, Corrubolo Luigia in Zanuttini, Zanuttini Caterina, Favaro Parolina, Zanuttini Lucia in Felcaro, Fiorelli Zaira, Basso Luigia in Grattioni, Riepi, Felcaro Ortensia, Zanuttini Marina Zanuttini Lucia in Felcaro, Fiorelli Battulana Anna, Banello Ida, Drelli Maria in Vizzutti, Bergamasco Felia, Pezzetta Giuditta, Grattioni Felia, Pissasi Teodolinda, Grattioni Giacomina, Bevilacqua Teresa in Grattioni, Pizzamiglio Norina, Dossi Elisa, Bussati Banello Giulia, Mauro Maria Benetti Alba, Banello Lucia, Nascig Valeria, Barnaba Antonia ved. Grattioni, Rizzo Maria, Liberale Maddalena, Mangoni Italia, Toffolo Adellina, Castagnaviz Elisa in Grattioni, Banello Tina in Zanuttini, Musig Geneviera, Ceschia Amalia, Bergamasco Emenegilda, Bergamasco Maria in Grattioni, Falzoni Maria, Deotti Teresa, Birri Maria, Di Lena Palmira, Musig Maria in Pizzamiglio, Zanutti Anna in Musig, Fe-

restini Luigia vedova Cecotti, Bettucini Brigida, Musig Maria, Birri Alice, Pizzamiglio Luigia, Grattioni Rosa in Grattioni, Fedele Maria in Berini, Cogoi Angela vedova Grattioni, Boz Anna in Bergamasco, Zanuttini Olga, Pellegrini Maria, Battulana Caterina, Moschiuti Amabile, Maria Vittoria Ricci, Bergamasco Anna in Pizzamiglio, Battolana Maria, Zucco Carolina, D'Alessandro Lina, Corrubolo Anna in Bergamasco, Corrubolo Irma in Grattioni, Inga Mulloni, Di Lena Lucia, Banello Erminia, Fedele Amabile, Grattioni Orelia, Malignani Filomena.

restini Luigia vedova Cecotti, Bettucini Brigida, Musig Maria, Birri Alice, Pizzamiglio Luigia, Grattioni Rosa in Grattioni, Fedele Maria in Berini, Cogoi Angela vedova Grattioni, Boz Anna in Bergamasco, Zanuttini Olga, Pellegrini Maria, Battulana Caterina, Moschiuti Amabile, Maria Vittoria Ricci, Bergamasco Anna in Pizzamiglio, Battolana Maria, Zucco Carolina, D'Alessandro Lina, Corrubolo Anna in Bergamasco, Corrubolo Irma in Grattioni, Inga Mulloni, Di Lena Lucia, Banello Erminia, Fedele Amabile, Grattioni Orelia, Malignani Filomena.

restini Luigia vedova Cecotti, Bettucini Brigida, Musig Maria, Birri Alice, Pizzamiglio Luigia, Grattioni Rosa in Grattioni, Fedele Maria in Berini, Cogoi Angela vedova Grattioni, Boz Anna in Bergamasco, Zanuttini Olga, Pellegrini Maria, Battulana Caterina, Moschiuti Amabile, Maria Vittoria Ricci, Bergamasco Anna in Pizzamiglio, Battolana Maria, Zucco Carolina, D'Alessandro Lina, Corrubolo Anna in Bergamasco, Corrubolo Irma in Grattioni, Inga Mulloni, Di Lena Lucia, Banello Erminia, Fedele Amabile, Grattioni Orelia, Malignani Filomena.

restini Luigia vedova Cecotti, Bettucini Brigida, Musig Maria, Birri Alice, Pizzamiglio Luigia, Grattioni Rosa in Grattioni, Fedele Maria in Berini, Cogoi Angela vedova Grattioni, Boz Anna in Bergamasco, Zanuttini Olga, Pellegrini Maria, Battulana Caterina, Moschiuti Amabile, Maria Vittoria Ricci, Bergamasco Anna in Pizzamiglio, Battolana Maria, Zucco Carolina, D'Alessandro Lina, Corrubolo Anna in Bergamasco, Corrubolo Irma in Grattioni, Inga Mulloni, Di Lena Lucia, Banello Erminia, Fedele Amabile, Grattioni Orelia, Malignani Filomena.

restini Luigia vedova Cecotti, Bettucini Brigida, Musig Maria, Birri Alice, Pizzamiglio Luigia, Grattioni Rosa in Grattioni, Fedele Maria in Berini, Cogoi Angela vedova Grattioni, Boz Anna in Bergamasco, Zanuttini Olga, Pellegrini Maria, Battulana Caterina, Moschiuti Amabile, Maria Vittoria Ricci, Bergamasco Anna in Pizzamiglio, Battolana Maria, Zucco Carolina, D'Alessandro Lina, Corrubolo Anna in Bergamasco, Corrubolo Irma in Grattioni, Inga Mulloni, Di Lena Lucia, Banello Erminia, Fedele Amabile, Grattioni Orelia, Malignani Filomena.

restini Luigia vedova Cecotti, Bettucini Brigida, Musig Maria, Birri Alice, Pizzamiglio Luigia, Grattioni Rosa in Grattioni, Fedele Maria in Berini, Cogoi Angela vedova Grattioni, Boz Anna in Bergamasco, Zanuttini Olga, Pellegrini Maria, Battulana Caterina, Moschiuti Amabile, Maria Vittoria Ricci, Bergamasco Anna in Pizzamiglio, Battolana Maria, Zucco Carolina, D'Alessandro Lina, Corrubolo Anna in Bergamasco, Corrubolo Irma in Grattioni, Inga Mulloni, Di Lena Lucia, Banello Erminia, Fedele Amabile, Grattioni Orelia, Malignani Filomena.

L.52 costa l'abbonamento al POPOLO del FRIULI

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA CIVIDALE

Il convegno provinciale delle dirigenti dell'Opera Balilla

L'efficiente inquadramento delle Piccole e Giovani italiane in 675 centurie

A circa due anni di distanza dall'ultimo convegno delle dirigenti della organizzazione femminile dell'Opera Balilla, è stato constatato come l'inquadramento delle Piccole e Giovani Italiane sia notevolmente potenziato. Infatti il numero delle preposte che nell'ultimo convegno dell'anno XIII risultava costituito da 350 elementi, oggi, ragguardevole la completa formazione dei quadri, assomma a 2209 e cioè: 177 dirigenti comunali e regionali delle Piccole Italiane; 101 capi gruppo piccole italiane; 29 capi gruppo giovani italiane; 1515 capi centuria piccole italiane; 390 capi centuria giovani italiane. Le dirigenti inquadrate nella nostra provincia 38.999 piccole e 5.865 giovani italiane raccolte rispettivamente in 130 e 145 centurie.

L'attività dell'anno XIII

Questa cifra riafferma l'importanza del movimento femminile dell'O. B., e danno maggiore risalto al convegno provinciale delle dirigenti svoltesi domenica scorsa a Udine nella palestra della Casa del Balilla. Vi hanno presenziato S. E. il Prefetto e il Segretario Federale ed erano presenti inoltre le vice deleghe dei Fasci femminili, rappresentanti delle autorità militari e dell'Arcivescovo, del Podestà, gli ispettori scolastici, l'ispettore delle infermiere volontarie e il vice presidente del comitato provinciale dell'Opera Balilla con altri dirigenti.

Nella vasta sala erano adunate quasi 400 nuclide, capi gruppo e capi centurie, intorno al tavolo presidenziale facevano ghirlanda i labari e le fiamme dei gruppi e delle centurie con scorte.

Dopo che il Federale ebbe ordinato il saluto al Duce, la fiduciaria provinciale delle piccole e giovani italiane prof. Elena Corradi ha riferito ampiamente sulla efficienza dei reparti e sulla attività svolta, sulla istituzione dei corsi per gradate e di quelli di economia domestica cui partecipano 2096 giovani. Particolare rilievo hanno avuto i corsi di puericoltura: nell'anno XIII 118 comitati comunali poterono svolgere il regolare corso di puericoltura per le giovani italiane, integrandolo con lezioni di igiene e pronto soccorso, con la frequenza complessiva di 885 organizzate.

Anche l'attività culturale è stata pronunciata nel campo femminile come in quello maschile, l'Opera Balilla, affianca la Scuola, ne segue e ne integra l'azione. Così alle piccole e giovani italiane, inquadrate in un perfetto sistema di organizzazione, viene impartita dalle dirigenti una razionale preparazione fisica, intellettuale e morale che completa e coltiva quella della Scuola. Di più la bambina e la giovinetta, specialmente se di povera condizione, viene sottratta ai pericoli dell'abbandono e della strada e mantenuta curata ed assistita. Pertanto, furono

istituiti, anche nel decorso anno, 12 Doposcuola che funzionarono, regolarmente in quasi tutti i centri comunali estendendosi anche alle frazioni. Il capoluogo non fu secondo in questa attività e diede vita a ben 18 Doposcuola portando a funzionare anche e particolarmente, nelle sedici urbi periferiche.

La relazione della fiduciaria provinciale esamina poi l'attività ginnica sportiva, e le manifestazioni delle quali il nostro giornale ha dato volta a volta notizia.

I Figli della Lupa

Il 24 maggio XIII si vide per la prima volta una nuova categoria di piccole Camicie nere: i Figli della Lupa. La loro comparsa ha destato viva simpatia ed in pochi mesi, questa graziosa minuscola Milizia, ha ingrossato siffattamente le sue discipline schierate che oggi, nella nostra Provincia, si contano ben 14 mila piccoli gregari regolarmente tesserati ed inquadrate in 64 gruppi ripartiti ognuno in tre centurie di 50 elementi.

Nella relazione sono citate ora le colonie alpine e marine delle quali abbiamo pure noi riferito a suo tempo, rilevandone la grande utilità.

Si può infine rilevare che ultimamente sono stati posti in efficienza perfetta tutti i quadri delle dirigenti formando anche lo schedario provinciale di esse corredato dalle cartelle personali. «L'inizio dell'anno XIV - conclude la relazione - ha pertanto trovato tutte le dirigenti al loro posto di comando e di responsabilità pronte a continuare - senza defezione alcuna - la loro missione elevata, sorrette da un sentito spirito di disciplina fascista, fiere di portare la nostra gioventù verso la perfezione, verso il bene, mettendo nel suo animo il seme di bontà, di amore, di entusiasmo e di fede che germoglierà poi in lei, e fruttificherà opere generose, quali attendono la famiglia, la Patria, l'umanità, verso la quale oggi è rivolta tutta la nostra passione».

Gli applausi che accolgono la relazione dicono la completa approvazione delle convenute.

L'elogio del Federale

Il Segretario Federale parla brevemente per rivolgere il ringraziamento al Prefetto, al Segretario S. E. il Prefetto per il concreto appoggio concesso all'Opera Balilla specialmente per il suo sviluppo edilizio. Esprime quindi vivo plauso alla prof. Corradi ed alle sue collaboratrici ed invita a proseguire con ardore l'attività a favore dell'Opera Balilla. I gerarchi lasciano ora la sala e proseguono i lavori del convegno: parlano il prof. Smedea De Marco sui lavori casalinghi artistici e la prof. Ignina Boscutti sulla economia domestica; quindi il convegno tratta del tesseramento, dei corsi culturali, dell'ordine regolamentari e dei doposcuola.

MAGNANO IN RIVIERA

Decesso di un camerata

In seguito a breve e violenta malattia l'altro ieri è deceduto il camerata Alfonso Del Medico, fiduciario del Fascio per la lontana borgata Cragnolini. I funerali svoltesi ieri, sono riusciti oltremodi solenni e vi hanno partecipato oltre alla popolazione tutta della borgata Cragnolini, numerosi camerati ed estimatori di Bilicero e di Magnano. Al cimitero di Eulero, prima della inumazione, è stato compiuto il rito fascista.

Alla famiglia del camerata Del Medico, le più sentite condoglianze.

La benedizione dei bovini

Sul piazzale antistante la Chiesa di Magnano, è stata impartita la benedizione del Parrocchio don Lino Molinaro, a tutti i bovini della parrocchia di Magnano. Alla cerimonia è intervenuta la totalità degli agricoltori.

Per l'allevamento degli animali di bassa corte

Domenica scorsa presso la locale Lattoria Sociale, è stata tenuta una conferenza di propaganda per l'incremento dell'allevamento degli animali di bassa corte. Oltre alle autorità, sono intervenute numerose massie rurali e molti agricoltori del Comune.

TRIVIGNANO UDINESE

Assistenza fascista

Sin dal giorno due corrente è stata iniziata la distribuzione della refezione scolastica ai bambini bisognosi. Il totale dei bambini accolti è di circa cento. Vi partecipano anche una decina a pagamento. La refezione consiste in un piatto di buona minestra e circa 100 grammi di pane. All'accogliimento i bambini sono stati tutti pesati per controllare alla fine i benefici ottenuti. Tale istituzione, diretta dal presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. è accolta dalla popolazione con grande simpatia perché tutti comprendono non solo il significato benefico ma anche la utilità fisica che da essa ritraggono i piccoli beneficiati. Nelle previsioni l'assistenza durerà fino al 23 marzo, il 16 corrente è stata iniziata anche la distribuzione dei «cenci» del popolo. Attraverso questa istituzione, diretta dal Segretario del Fascio, vengono distribuite giornalmente 75 razioni di minestra con gr. 150 di pane. Vengono con essa beneficiate circa 50 famiglie di disoccupati. Anche della situazione che è al suo secondo anno di vita, subita la riconoscenza dei beneficiati, che apprezzano la sua organizzazione, il funzionamento e l'ottima qualità dei cibi.

RAGOGNA

Per la Patria

Anche gli ex combattenti Ernesto Brezzaro da Pignano e Luigi Molinaro fu Pietro da Villuzza hanno offerto all'Eraio la loro polizza di guerra di lire 1000. In tal maniera i nostri reduci hanno dato alla Patria ben 30 polizze e un buon terzo del tesoro, per un valore complessivo di lire 27600.

Nell'Opera Balilla

Il giudice conciliatore Gregorio De Monte, in seguito alla soluzione di una vertenza ha dato al Comitato la somma per l'acquisto di tre divise a balilla poveri. Il Comitato ringrazia.

L'assemblea della Lattoria di Muris

Nella sala sociale si è svolta domenica l'assemblea annuale della Lattoria di Muris, con l'intervento della quasi totalità dei soci per deliberare l'approvazione della gestione 1935. Alla riunione hanno presenziato il Podestà e il Segretario del Fascio. Il bilancio e le proposte diverse sono state approvate ad unanimità con un plauso per il proficuo cingano della gestione e per l'attività degli amministratori. Sono state approvate altre proposte inerenti a intensificare l'attività a favore dell'Ente, curandone i profitti. La pura ringraziamenti per l'opera svolta nella riparazione delle strade, essendo necessario alleviare da esse il Comune mentre si sta risanando il bilancio. Ha chiuso la riunione rivolgendogli il pensiero ai nostri soldati che combattono in Africa Orientale e inneggiando al Duce.

Movimento demografico

Durante l'anno si ebbero: nati 97, morti 65, matrimoni 30; popolazione al 31 dicembre 1935.

LESTIZZA

L'ingresso del parroco a Nespolato

Il sac. Giuseppe Gubiani, che con recente provvedimento è stato nominato Parroco della frazione di Nespolato, ha fatto domenica solenne ingresso nella nuova sede, accolto con vibranti manifestazioni di giubilo da parte dell'intera popolazione. A riceverlo il nuovo sacerdote erano anche le autorità civili e politiche del Comune ed un folto gruppo di confratelli dei paesi confinanti con il Parroco Forano di Valtano don Vicario.

PORDENONE

Il rapporto del Segretario dei Fasci

Sabato scorso alle ore 17 è stato tenuto l'annunciato rapporto del segretario dei Fasci della zona di Pordenone. L'ispettore di Zona, camerata Valenzuela, si è soffermato particolarmente sui convenuti sul funzionamento dei Comitati Comunali dell'O. B. Ha constatato così che in ogni centro è iniziata la distribuzione di viveri fra i meno abbienti e che ovunque si è data alla natina la distribuzione delle refezioni ai Balilla e alle Piccole Italiane povere.

I ceramisti di Galvani pro opere assistenziali

Gli operai e gli impiegati dell'antica fabbrica di ceramica Andrea Galvani hanno voluto offrire un contributo straordinario al Comitato portonese all'Ente Opere Assistenziali, donando il corrispettivo mensile giornata di lavoro. Il merito dell'iniziativa va ad opera ed impiegati ma anche ai dirigenti dell'industria stessa. Qualche operaio ed operaia, pur essendo ammalati ed incapaci a fare qualche mezza giornata non volendo mancare allo squisito di solidarietà verso chi soffre.

Sabato verso le 12 si sono riuniti nella sala maggiore del stabilimento tutti gli operai, con a capo il proprietario dell'industria cav. ing. Enrico Galvani, il direttore generale cav. Zullani, l'ispettore di Zona del Sindacato camerata Ivo Lorenzini ed il fiduciario di categoria camerata Umberto Battistella, che con segno a nome della maestranza al Segretario del Fascio cent. Valenzuela la bella somma di lire 1206,30 rappresentata la generosa offerta degli operai.

PHILIPS-RADIO
PRODOTTO ITALIANO
Gli apparecchi preferiti dal fine intenditore
Ditta L. Cuoghi Pianoforti - Radio ecc.
Udine, Via Vittorio Veneto 10

Un furto a Sclaunico

L'altra sera ignoti ladri sono entrati indisturbati nelle stanze terrene dell'abitazione del Segretario del Fascio sig. Flaviano Ezio, a Sclaunico, facendo bottino di otto forme di formaggio, di una bicicletta, di salame e di vino per un complessivo valore di circa mille lire.

RAGOGNA

Per la Patria

Anche gli ex combattenti Ernesto Brezzaro da Pignano e Luigi Molinaro fu Pietro da Villuzza hanno offerto all'Eraio la loro polizza di guerra di lire 1000. In tal maniera i nostri reduci hanno dato alla Patria ben 30 polizze e un buon terzo del tesoro, per un valore complessivo di lire 27600.

Nell'Opera Balilla

Il giudice conciliatore Gregorio De Monte, in seguito alla soluzione di una vertenza ha dato al Comitato la somma per l'acquisto di tre divise a balilla poveri. Il Comitato ringrazia.

L'assemblea della Lattoria di Muris

Nella sala sociale si è svolta domenica l'assemblea annuale della Lattoria di Muris, con l'intervento della quasi totalità dei soci per deliberare l'approvazione della gestione 1935. Alla riunione hanno presenziato il Podestà e il Segretario del Fascio. Il bilancio e le proposte diverse sono state approvate ad unanimità con un plauso per il proficuo cingano della gestione e per l'attività degli amministratori. Sono state approvate altre proposte inerenti a intensificare l'attività a favore dell'Ente, curandone i profitti. La pura ringraziamenti per l'opera svolta nella riparazione delle strade, essendo necessario alleviare da esse il Comune mentre si sta risanando il bilancio. Ha chiuso la riunione rivolgendogli il pensiero ai nostri soldati che combattono in Africa Orientale e inneggiando al Duce.

Movimento demografico

Durante l'anno si ebbero: nati 97, morti 65, matrimoni 30; popolazione al 31 dicembre 1935.

TOLMEZZO

L'assemblea dei panettieri

Il Segretario dell'Unione dei lavoratori del commercio ha stabilito di costituire il Sindacato comunale panettieri ed affini di Tolmezzo. Domani 22 corrente, tutti i panettieri del Comune di Tolmezzo sono convocati in assemblea, nella sala comunale.

Presiederà il Segretario provinciale di categoria, camerata Covizzi e vi presenzierà il Segretario dell'Unione dei Pini.

A detta assemblea straordinaria, tutti gli organizzati hanno l'obbligo d'intervenire.

OBBLIGAZIONE

Il Comitato comunale di Pordenone dell'O. B. A. secondo la generosa offerta del camerata Augusto Franceschini, il quale, in occasione della nascita del figlio Carlo Franco, figlio del sig. Guido, direttore della locale Filiale della Banca del Friuli, in luogo di regali e con significato di protesta per le sanzioni, ha versato lire 200.

SACILE

Nobile gesto di un valoroso combattente

L'aiutante di Battaglia cav. Salvatore Abate, volontario in A. O. ha telegrafato alla sua consorte, qui residente di resitriere, quale atto di protesta contro il contegno dell'Inghilterra, la medaglia d'argento concessagli da quella Nazione e di donare alla Patria tutte le altre sue medaglie, fra le quali tre d'argento al valor militare.

Il valoroso combattente, padre di sette figli, tutti viventi, fino dall'aprile dello scorso anno richiese ed ottenne, ed ottenne, dal Duce, di essere adibito alle truppe di colore per partecipare alla guerra in A. O. A lui giunga l'affettuoso saluto e lo augurio della cittadinanza.

RIVIGNANO

Di un tentativo ladresco sventato l'altra notte dai carabinieri, diamo notizia in cronaca di Udine.

Nella Lattoria turnaria

Domenica presso la sede della locale Lattoria Turnaria, si è svolta l'assemblea annuale ordinaria dei soci. Numerosi di essi sono intervenuti all'adunanza, presieduta dal camerata geom. Mario Narduzzi, il quale ha fatto la relazione del Consiglio di amministrazione, fornendo chiarimenti sulla situazione del bilancio al 31 dicembre 1935. Dalla particolareggiata relazione è risultato che l'annata 1935 è stata di poco inferiore a quella precedente del 1934, sebbene diverse cause fra le quali la siccità e l'aumentato costo dei mangimi, hanno influenzato sullo stollimento delle stalle.

Fra gli intervenuti all'assemblea, in rappresentanza del Commissario del Fascio vi era il perito agrario Giacomo Pascolini, il quale, a nome del Commissario stesso ha portato agli intervenuti il saluto del Partito, elogiando la saggezza degli amministratori che hanno portato all'attuale prosperità l'istituzione ed elogiando altresì i soci che hanno contribuito col loro lavoro quotidiano e con la loro tenace costanza a sostenere l'azienda e li ha incitati a perseverare, specie nell'attuale momento a dare il loro apporto alla lotta antisanzionistica curando quantitativamente e qualitativamente una buona produzione di latte. L'assemblea ha quindi proceduto alla nomina di 6 consiglieri, di due sindaci e di tre provvisti.

Affermazione sportiva dell'Opera Balilla

La squadra di pallacanestro della locale Coorte Avanguardisti, nell'incontro che si è svolto in Udine il 13 gennaio u. s. valevole per la coppa «Dalmazio Bira», ha riportato sulla squadra del 2° Gruppo Rionale di Udine, una netta vittoria. Formazione della squadra: Pitta, Saccavini, Scarbolo, Zullani, Orselli. Gli organizzati erano accompagnati dal direttore sportivo prof. Barilari.

REMANZACCO

Un furto negli uffici del Comune

Come riferito in cronaca di Udine, la notte dal venerdì al sabato scorso, ignoti ladri, favoriti dall'imperverosa del tempo, sono penetrati negli Uffici del Comune mediante scasso. I delinquenti hanno prima tentato di penetrare negli Uffici, togliendo da una finestra della scuola una griglia metallica e poi aprendo la finestra dopo aver infranto i vetri; poi, saliti sulla terrazza per la corda metallica di un parafulmine, hanno raggiunto una finestra della sala adibita a direzione del corso premitario entrando da questa dopo averne infranti i vetri. Dalla sala del corso sono passati negli uffici dopo avere scardinata la porta di comunicazione ermeticamente chiusa.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funebri Fogolin

Domenica nel pomeriggio seguirono i funerali del tanto combattuto e ottimo cittadino Gio. Battista Fogolin fu Giacomo, di anni 56, deceduto dopo breve malattia serenamente sopportata. I funerali sono riusciti imponenti per il largo concorso di persone.

Il lungo corteo era aperto dalla rappresentanza del Ricreatorio S. Vito con bandiera e da quella della Società Operaia, pure con bandiera e scortata dal presidente dal vice presidente e dal segretario. Sulla bara posava una grande corona di fiori, omaggio della moglie, dei figli e dei congiunti. Le esequie sono state celebrate in Duomo.

Alla moglie, ai figli e ai parenti tutti dell'estinto, sentite condoglianze.

Conte Ingegnere

Enrico d'Attimis Maniago

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie Contessa TERESA del MESTRI con i figli PAOLO e GIANFRANCO, il fratello Conte ALFONSO, la sorella Contessa LAURA con il marito Conte OLVRADO di MANIAGO, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 21 corrente ad ore 10 in Udine e ad ore 14 in Maniago.

Udine, 10 gennaio 1936 XIV.

GEMONA

Chiusura di un negozio

Il negozio di generi alimentari di Vincenzo Wisnien, è stato chiuso per 5 giorni per la mancata esposizione dei cartellini dei prezzi su alcuni generi.

Un dono alla Milizia

Antonio Zanuttini di Spilimbergo ha regalato alla Legione Alpina una splendida Madonna con bambino in mosaico, che è un pregevole lavoro, perché venga destinata a qualche chiesa dell'Africa Orientale. Il Comando della Legione, in unione ai Superiori Comandi, sta vagliando il modo migliore per il collocamento dell'immagine secondo i desideri del donatore.

Ai donatori di oro

Il Segretario del Fascio invita i donatori di oro a passare nelle ore d'ufficio al Fascio a ritirare le ricevute.

Dall'Africa Orientale

I nostri operai e militi che si trovano nell'Africa Orientale scrivono lettere entusiastiche dalle quali traspare l'orgoglio di servire il Duce e l'ardore maggiore al pericolo. La loro salute è più che ottima.

Ferito da una cartuccia

Francesco Tondolo trovava sulla strada una cartuccia di fucile, che imprudentemente cominciava a battere con un sasso. La cartuccia esplodeva, causandogli multiple ferite alla faccia.

BORDANO

Infranzioni in materia di prezzi

operai che trovansi in Africa Orientale. A disimpegnare tale funzione è stato designato Anselmo Rossi di Giuseppe. L'Ufficio è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Nel Fascio Giovanile

Il camerata Anselmo Picco è stato nominato dal Comando Federale, Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, in sostituzione del camerata Bruno Borghil.

VENZENE

Tentato furto sacrilego

La notte di ieri ignoti ladri hanno tentato di penetrare nella chiesa di La Carnia forzando la porta d'ingresso. I ladri, disturbati, hanno abbandonato il progetto.

PALMANOVA

Caccia a cavallo

Si è svolta la seconda caccia a cavallo della stagione, indetta dal Reggimento Cavalleggeri Alessandria, con appuntamento a Visone sul Torre. Conduceva il numeroso stuolo, di partecipanti il comandante del Reggimento colonnello conte Barni, Volpe il maggiore Angrisani Armenio.

Dopo un percorso di oltre otto chilometri la volpe è stata raggiunta nella brigliera di Chicopis dal 1. capitano Martinez. Gli onori della coda all'amazzone signora Boltrame.

Oltre alla quasi totalità degli ufficiali del Reggimento Alessandria, hanno partecipato numerosi ufficiali del Corpo d'Armata di Trieste, della Divisione del «Tirreno», del 2° Artiglieria divisionale, con a capo il colonnello Gigli, del 6° Artiglieria divisionale, della Milizia e molti cavalieri civili. Di questi ultimi abbiamo notato il sig. Beltrame e signora, il cav. avv. Tamaro, il cav. Novi Ussal, il sig. Samengo, il dott. Pincherle. In vari punti del percorso e all'arrivo hanno assistito numerosi spettatori. Abbiamo notato il principe di Torre e Tasso, la signora, e la signorina De Lorenzi, la signora Sisto, le signorine Angrisani Armenio, la signorina Mingione, la signorina De Blasio, il sig. Cereto.

La Vitrum
di M. MARTINI
Annuale vendita straordinaria a prezzi ribassatissimi (SOLO PER IL MESE DI GENNAIO)

65° giorno d'assedio economico Il controsanzionismo italiano affossa l'esperimento societario stroncando il tentativo affamatore Rimarrà per l'Italia un indelebile ricordo pietra tombale dei sentimentalismi da "parente povera,"

Oro friulano

Altre donazioni di oro, tra cui le offerte matrimoniali, e argento pervenute al 2.º Gruppo Rionale "Arturo Salvato" del Fascio di Udine: Medugno Maria ved. Pillini oro gr. 3; Antonutti Amalia gr. 1; Fantini Maria gr. 4,7; Feruglio Danquilla gr. 2; Chiandusi Irma gr. 4,10; Feracin Elisabetta gr. 2,3; Maria e Giordano Zampis due vene gr. 8; Tosolini Anna gr. 1,40; Blasini Giuseppina gr. 2,8; Teresa Tonutti gr. 4,5; Milocco Rosa gr. 3; Guasti Anna gr. 1,5; Buttazzo Gio Batta gr. 4,4; Menazzi Ardema gr. 5,7; Menazzi Vittorio gr. 1,25; Battista Carlo gr. 9,6; Foschiatti Maria gr. 1,50; Mario Colussi gr. 6,2; Colussi Virginia gr. 16,5; Tomasin Arabelle gr. 2,7; Dini Luigi gr. 2,60; Feruglio Maria gr. 2,30; Stella Angelina gr. 1,8; Venuti Lucia gr. 3,2; Zoratti Caterina gr. 1,4; Spizzo Elena gr. 2,8; Quaragallo Regina gr. 0,80; Portale Maria gr. 2; Dorigo Giovanni gr. 4,8; argento 180; Tami Laura gr. 1; De Lorenzo Carmela gr. 0,80; Fabris Italia gr. 4,80; Tonini Matilde gr. 2,30; Stringa Felice gr. 7,1; Stringa Elda gr. 4,75; Milussi Antonietta gr. 1,7; Giuseppe Milussi gr. 11,8; Midea Anna gr. 5,5; argento 28; Salvatori Anna gr. 4; argento 18; Midea Maria gr. 2,5; Toppazzini Attagio gr. 5,8; Toppazzini Antonietta gr. 2,6; Toppazzini Vilma gr. 2; Tosolani Anna gr. 2,4; alunna Scuola M. S. dell'Orto oro gr. 7,50; argento 250; Birilli Ubaldo gr. 5,65; Birilli Emma gr. 13,80; argento 25; Portogrande Elisa gr. 3,75; Dell'Agnesa Regina gr. 3,75; Fontani Maria gr. 3,10; Sattorelli Maria

La quarta offerta del Prefetto

S. E. il Prefetto ha consegnato al Segretario Federale, quale quarta offerta alla Patria, gr. 1.100 di argento.

gr. 5,10; Ferrazzutti Elena gr. 2; Biasutti Emma gr. 1,5; Colognati Ida gr. 4,10; Zili Maria gr. 2; Chiosolanti Giorgio gr. 3,25; Rina Sello gr. 3; Sello Angelo gr. 3,70; Bronzin Anna gr. 3; Sartori Maria gr. 1,25; Modesti Luigi argento gr. 11,5; Zampis Giordano argento gr. 9,8; Bassi Adele oro gr. 1,50; argento 20; Gallo Maria oro gr. 3,75; Costapavaria Luigi gr. 0,50; Foi Ermenegilda gr. 1,5; Bardelli Luigi e Italia gr. 11; argento 34; Compagno Rosa gr. 0,80; Hecto Romana gr. 5; Perez Vanda gr. 1,7; bollettino; geom. Budi e signora gr. 10,10; Furlan Pietro argento gr. 20; Pignoni Gertrude ved. Ceschia gr. 4,80; Ceschia Caterina in Burra gr. 4,20; Burra Enrico gr. 4,60; Moretusso Angelo gr. 5,50; Buzzi Maria gr. 3,25; Rizzi Ester in Ronco gr. 3,50; Ulli Giacomina gr. 1,50; Pietrola Maria gr. 0,75; Olivando Beatrice gr. 1,80; Giancetto Ida gr. 6,40; Colussi Gisella gr. 2,80; Trotta e signora gr. 7,10; Cataruzzi Maria gr. 1; Trifoglio Luigia gr. 3,10; Feruglio Angela gr. 4; Solitti Anna gr. 5,80; Piccini Nino argento gr. 30; Chiaruttini Maddalena gr. 0,180; Colla Arnaldo gr. 5,80; Vito Clelia gr. 1,60; Sorban Mercedes gr. 4,85; Mossutti Teresa gr. 3,70; Nardini Giuseppina gr. 4; De Nicolai Olga gr. 5,30; Scandellari Camilla gr. 4,20; argento 11,5; Buzze Leontina gr. 3,30; Spezzotti Emma gr. 6,20; Bussani Ardema gr. 3,30; Busolini Rina gr. 3; Dorigo Santa gr. 3,75; Patroncino Gio gr. 2,30; Tosoni Emilia gr. 3,30; Pietrosanti Rosa Clemente gr. 1,80; De Nicolai Giuseppina gr. 2,50; Franca Fletto gr. 3,30; Miotto Noemi gr. 5; Tissi Annita gr. 4,80; Zolini Rosalia gr. 8,90; De Marco Matilde gr. 5; Pellin Irene gr. 3,60; Cateian Giovanni gr. 6,80; Rossi Rosalia gr. 3,10; Montessori Glauca gr. 5,40; Croattini Francesca gr. 2,80; Ricci e signora gr. 2; Damiani Giovanna gr. 2; De Conti Antonia gr. 3; Pianta Flea gr. 3,40; Pianta Fedora gr. 2,80; Tamburini Teresa in Trombetti gr. 3,10; Longega Erminia gr. 5,60; Dell'Antonia Rina gr. 4,20; Dell'Antonia Faustina gr. 4; Varisco Angelina gr. 3,75; Santonico Elena gr. 5,50; Condulmari Maria gr. 4; Marchetti in Bruni gr. 2,80; Capra Severina gr. 4,75; De Re Olimpia gr. 4,80; Rina Angela gr. 3; Rina Innocenza gr. 1,30; Marin Rob gr. 6,40; Finzi Emma ved. Rota gr. 2,50; Condulmari Mario gr. 11 oro gr. 2,20 argento 2; offeria; Zoratti Anna ved. Valente gr. 2,10; Piappi Ines in Miatto gr. 5,60; Hacht Leopoldina gr. 3,20; Barobello Isolina gr. 3; Del Medico Lea gr. 4; Boscarutti Rosa gr. 3; De Longa Ada gr. 2,80; Battello G. e Adelaide gr. 2; Rosetti Caterina gr. 1,30; Mecozzi Angela gr. 2,50; Siano Alfonso gr. 5,40; Croattini Francesca gr. 5; argento 17; Croattini Mario gr. 2,10; Wolf Rosina gr. 4,80; Milocco Anna gr. 4,75; Martini Tullia gr. 1,50; Baschiello Elisa gr. 4,25; Baschiello Romano gr. 3; Corazzini Antonio e Dirce due vene gr. 4,30; Renna Clementina gr. 5,80; Rocchi Maria gr. 4,10; Cilestti Olga gr. 4,50; Facchi Remo e signora gr. 10; De Gasperi Maria gr. 3,50; Romano Caterina gr. 2,80; Runtigiani Maria gr. 3; argento gr. 39; Vassallo Alfonso e signora due vene gr. 12; Gaio Angelina gr. 3,20; De Pace Teresa gr. 2,20; Gemolotto Giovanna gr. 1,20; Vittorio Domenica gr. 4; Furlano Carlo argento gr. 20; Feru-

glio Anna gr. 4,0; argento 16; Teresa Lazzaroni gr. 2,50; Ronco Irma gr. 1,80; Pagliarici Ida gr. 1,60; Franzolli Maria gr. 4,10; Plateo dott. Antonio gr. 5,20; Gemina Chicco gr. 2; Zorzi Ines gr. 2,10; De Ro Gisella gr. 5,50; Sottero Maria gr. 1; Gaggia Ida gr. 3; Scandiera Ives gr. 0,50; Del Fabro Nella gr. 3,10; Riva Gelinda gr. 4; Treppo Maria gr. 2; Dal Pont Maria gr. 2; Pizzocco Giacomo gr. 1,80; argento 40; Malisano Ermelina gr. 3,25; Miani Santina gr. 3,75; Fontuti Tarcisio argento gr. 6,7; Lazzarini Armelina in Rizzi gr. 2; Narducci Elena bollette gr. 3; erio; Benedetti Ida gr. 1; Zucco Maria gr. 2; Bianchini Anicla gr. 2; Feruglio Ida gr. 1,80; Pianta Marzio gr. 32 argento; Assunta Rizzo gr. 2,70; Cotradini Teresa gr. 1,40; Felici Luigia in Fedela gr. 1,80; Campagna Silvia argento gr. 8.

Donazioni di oro, "fedi" e argento pervenute al 3° Gruppo Rionale "Edgardo Beltrame" del Fascio di Udine: Irene Bazzaro oro gr. 1,80; Pal-

mira De Luisa 2,50; Vesnaver Maria in Sen 3,50; Della Siega Rosa 2,70; Perisota Margherita 0,70; Gottardo Amelio in Lodolo 2,50; arg. 24,70; Pellegrini Anna oro 3,50; Solano Maria 5,20; Rambaldi-Adalgisa 3; Celeste Amalia 1; Margheri Teresa 0,60; Sauter Maria 1,30; Nicoletti Maria 0,60; Fracassi Maria in Rossato 4; Fracassi Antonio 5,30; Ortolani Giovanni arg. 12,70; De Paoli Gio. Batta oro 0,30; Cossarizza Rita 2,3; Faccin Azelio arg. 2,30; Fontana Elisa oro 1; Lodolo Rino 2,70; Polonia Orsola arg. 6,2; Nardoni Giuseppe arg. 27,30; Nardoni Rosario Istituto Renati oro 4,50; arg. 39; Denteano Armellini Ermilina oro 3,20; Gasparini Costantina 2,70; Costardo Teresa 4; Brunini Maria oro 3,80; Bellini Benvenuto e Gorza Mario arg. 7,10; Zamparo Amelia oro 3,40; Pezzetta Filomena 2,60; Collosetti Teresa 4,10; Pinzani Maria 5,70; Buzzi Lucia 1,50; Del Gobbo Giuseppe 15,50; Blasich Angela 2,70; Medessi Oliva 2,40; Del Zotto Ettore arg. 12,70; Tomasi Maria oro 3,50; Tubero Ines 3,60; Vicario Ermacora 3,80; Bogno

Tranquilla 2,70; Feruglio Marcelia 3; Giorgiuti Virginia 1,20; Bianchi Norina 5,30; Borra Maria arg. 3,5; Miani Masetto Anna oro 3; Sghino Luigi 4,30; Romanelli Ida 1,50; Virgilio Luigia 1,70; Carnesio Virginia 5,50; arg. 50,50; Marinotto Girolamo arg. 52,30; Olivio; Pellizzari Ernesta 1,90; Carli Ida 6,50; Picelli Benedetto 2,40; Tonello Maria 2,30; Vecchiello Assunta de' Tedeschi; Caterina 2; Bairdotti Meloni 2,30; Stringheri Attilia 2,70; Sebastianutti Teresa 1; Cozzi Cristiane 6,50; Nogarotto Maria 4,30; Ernesta Antonia 4; Nicoletti Secondo arg. 16,80; Franconi Anna oro 1,50; Lodolo Antonio 3; Bearzotti Maria 4; Cardin prof. Marcello 4,50; Toso Giovanni arg. 16,30; Zilli Amabile Maria arg. 4,70; Boldarin Romigio 10,80; N. N. 2,80; Novello Clorinda 2,50; Martin Claudia 1,80; Mezzo-Carlotina 5; Giampietro Maria 5,20; Matteleh Rosa 2,50; Candolini Wilma 4,60; Combatti Ines 4,20; Candolini Wilma arg. 263; Greggi Teresa oro 2,50; arg. 230; Franzolini Ernesto in Frittiana Teresa 0,50; Ambrosio Rosa 2,20;

Furlanetto Gisella 2; Pianta Luigia arg. 38; Bozzo Maria oro 2,30; Sgobino Giovanni 5; Cecconi Vittorio 2,50; Nava Driutti Zara 5,20; arg. 25; Mazzoleni Maddalena oro 4; Vida Antonia 20; Caspari 7,30; Merluzzi Lucia 20; Caspari in Amelia 2,50; arg. 14; Gulmanelli magg. Vincenzo oro 5,20; Leis Nice in Ginverno 2,50; Corlellessi Luigia 2,70; Bontempo Vittorio arg. 14,30; Lodolo Amalia oro 2; Burello Maria 2,70; Del Zotto Ida 1,20; Zilli Angelina 2,30; Luminoso Iana 1,80; Mariani Lucia 1,80; Pizzo Anna 1,35; Cerabini Jaritz Irma 4,70.

Fulvia Cossio, Luisa Pittini, Teodoro Raffaele, Maria Licetelli, Assunta Petrosi, Battistina Cossio e Graziella Bruni 1 ciascuno. **IL GIORNO** **Calendario** **21 gennaio, martedì (21-54).** **S. Agnese,** nobilita vergine romana, tormentata con orribii supplizi, non si lasciò strappare né la sua purezza né la sua fede; S. Sinforosa, prefetto dell'Urbe, la fece uccidere; S. Publio martire, successore nell'episcopato di Atene a S. Dionigi l'Areopagita. **La radio** **Ore 20,35:** «Adriana Lecouvreur» trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera, Gruppo Milano. — Concerto dedicato ai compositori tedeschi, orchestra sinfonica di Lipsia. Gruppo Roma. — Concerto della violinista Teresa Rolina, Palermo. **Il tempo** **L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia,** comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 20 gennaio: temperatura massima 8,3, minima 4,8; precipitazioni millimetri 49,4. **Predizioni:** — Tendenze generali del tempo: condizioni perturbate persistenti; cielo generalmente nuvoloso; sporadiche piogge sull'alta e media Italia, e pioggerelle sulle regioni meridionali; venti moderati orientali sull'alta Italia, piuttosto forti meridionali lungo la penisola, forti libecciali sulla Sardegna e sulla Sicilia; temperatura quasi stazionaria; mare generalmente agitato con moto ondoso in aumento. **Bollettino della neve** **Sappada.** — Temperatura +1; neve cent. 30; farina: cielo coperto. **Trattocchia Comunale** **Mattina:** spaghetti al tonno riso e piselli; collette di tonno; pesce; tonno alla livornese; contorni. **Sera:** minestrone; riso al burro e pomodoro; uova in funghetto; fritta; contorni.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO **COPPA ITALIA** **I risultati** * Milan-Bologna (sabato) 3-0. * Ambrosiana-Iuventus sosp. 1-1. * Napoli-Triestina 3-1. * Fiorentina-Genova 3-0. * Lazio-Roma 2-1. * Alessandria-Modena 4-0. * Torino-Catania 8-2. * Livorno-Sampierdarena (supp.) 5-3. **DIVISIONE NAZIONALE B** **Ricupero** Ancona: Viareggio-Taranto 1-0. **PRIMA DIVISIONE Venezia Giulia** **Ricupero** Triestina B-Palmanova 4-1. * Poniziana-Fortitudo 2-1. * Udinese B-Grion B 4-2. * Piner-Fontanafredda 5-2. * Fiumana B-Gorizia B rinviata.

estroso Micheloni, ha pienamente soddisfatto per il suo gioco calmo e preciso. Ottimo Chiarandini che va migliorando di domenica in domenica. All'attacco finalmente abbiamo visto un vero cannoniere: Abatematteo. Il tecnico attaccante, ha avuto la sua giornata; ha giocato veramente bene, senza paura e con decisione. Tre dei quattro palloni finiti nella rete del bravo Valerio, portano la sua sigla. Anche il reparto sinistro, con l'indovinato innesco di Faini al fianco di Sdraulig, ha funzionato molto bene, mentre invece dall'altra parte ci è sembrato che il gioco di Di Pasquale, un po' troppo in avanti, sia alquanto dannoso. La rimasta spessa inoperosa. Il Grion si è difeso molto bene, specialmente nel secondo tempo, quando cioè si è opposto con decisione per arginare la sconfitta che sembrava prendere proporzioni molto più considerevoli. Il terzetto difensivo è stato quello che maggiormente ha lavorato e sui piedi di Bino e Fabbro si sono infrante molte azioni bianche. Su tutti però ha emerso il centro mediano Mondaini, una vera colonna che ha giocato con eguale ritmo dal primo all'ultimo minuto di gioco. Anche l'attacco ha dimostrato di saper bene approfittare delle occasioni favorevoli.

Della Triestina, sicura e decisa, la difesa e all'attacco magnifico per velocità e precisione nel tiro in rete alla Benetti, instancabile ed elegante il gioco coordinato e trascinato della mezza di Carli. Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni: **Palmanova, Cozzi; Lazzaro e Pianj III; Bonin; Desinan e Vecchitti; Buldo, Mondolo, De Vito, Baldassi e Pagnutti.** **Triestina:** Cubi; Scappin e Fonteghe; Fiderer, Valcargegi e Bozzer; Braico, De Carli, Trevisan, Cutili e Benetti. **Arbitro:** Medessi di Gorizia.

in vantaggio per una falsa intesa fra Mas e Florio che si lascia sorprendere dal tiro di Balbussu. Con questo punteggio sembra debba terminare l'incontro, quando invece a un minuto dalla fine, a coronamento di un magnifico finale, il Remanzacco riesce a pareggiare la partita con una bella segnatura di Godepuppi. Arbitro sig. Zenarola del G.A.U.

mine e Taverna I. Arbitro sig. Gaibuzzi del G.A.U. **S. Daniele - Basiglio 4-3** — Il S. Daniele è in netta ripresa. L'ha dimostrato con la vittoria colta sul terreno del Basiglio. L'incontro è stato molto combattuto ed ha visti i bianconeri basiglianesi ancora una volta traditi dalla sorte che ha giocato loro un brutto tiro. Difatti il Basiglio ha avuto nel primo tempo il pareggio a portata di mano, presentato da un giusto calcio di rigore per un fallo commesso nell'area fatale. Il tiro è stato sbagliato, il pareggio non è venuto e gli ospiti hanno portato a casa i due punti che gli porta a quota quattro in classifica. E' vero che il Basiglio è stato sfortunato, ma il risultato è giusto, poiché il S. Daniele ha meritato la vittoria. Del Basiglio ottimo il portiere che si è salvato con bravura da due colpi pericolosi; il centro mediano, Venturini e Pontoni all'attacco. Del S. Daniele hanno bene impressionato Miani in porta, Pressacco in difesa, Forniz nella mediana e Mulloni all'attacco.

Le classifiche **PRIMA DIVISIONE** Triestina B 10 7 2 1 31 8 16. Poniziana 10 6 3 1 15 8 15. Udinese 10 6 5 0 38 20 13. Fiumana B 9 5 4 0 28 8 14. Piner 10 3 4 3 21 25 10. Palmanova 10 2 3 5 12 27 7. Fortitudo 9 1 4 4 5 16 6. Gorizia B 9 2 2 5 16 30 6. Grion B 9 1 3 6 11 31 3. Montafredda 9 1 0 8 11 29 2. **Campionato sezione propaganda** **I risultati** **Seconda Categoria** * Esperia-Passons 1-1. * Zugliano-Remanzacco 2-2. * Tarcento-Giovinetta 1-0. * San Daniele-Basiglio 4-3. * San Giorgio di N. Martignacco 4-0. **PRIMA Categoria** Bellotto Sport-Remanzacco B 3-2. Bonanza-Camporotondo 1-1. * Colugna-Rizzi 3-2. * Manzano-Caporetto 3-1. * Pradamano-Baldasseria 2-0.

Le due squadre erano fresche di aver subito una sconfitta; la prima a Passons, la seconda a Remanzacco. Il Tarcento per primo è riuscito a mettersi in carreggiata ed a cogliere sul terreno «Di Giusto», una meritata vittoria. Gli uomini di Vivanda hanno condotto una partita molto giudiziosa, portando a termine vittoriosamente l'incontro. I gialli si sono dimostrati molto forti, specialmente in difesa, dove il terzetto Degano, Tomat e Vivanda, è apparso veramente insuperabile infrangendo ogni velleità all'attacco dei campioni. Anche la mediana, nella nuova formazione, cioè con Zimolo al centro, ha funzionato molto meglio che non nei precedenti incontri. L'attacco invece, pur intendendo come azioni, non ha molto fruttato. Tuttavia, Toppe e Tonello sono apparsi i migliori. Il Giovinetta è alla sua seconda sconfitta. Questo nuovo insuccesso dei campioni meraviglia in quanto che subito sul proprio terreno. E si ricordi che i bianchi avevano avuto un bel inizio in questo campionato. Non è però da dire che la squadra non abbia funzionato, anzi, specie nel secondo tempo, è stato un continuo assalto alla porta difesa da Degano e il pareggio sembrava non dovesse sfuggire all'indici di Bagnoli e gli avversari erano molto vicini a una vittoria. I bianchi sono stati difesi e i migliori dei Passons sono stati il combattivo Cocetta e il tenace Zampa. L'Esperia pur non giocando bene e rimanendo per quanto riguarda alla tecnica, molto male, approfittando del momento opportuno per marcare la propria segnatura. Su tutti ha emerso il portiere e il mediano Duranti. Buoni Sigura e Cutili all'attacco.

Campionato sezione propaganda **Seconda categoria** **Esperia-Passons 1-1** — Dopo la bella vittoria conseguita domenica scorsa sul Tarcento, i bianchi dei Passons, incappati in un cattivo giornata non sono riusciti a piegare la combattiva squadra esperiana. La partita è stata molto combattuta, ma non bella. Troppi falli si sono verificati nel corso del novantesimo minuto di gioco, specialmente contro il giocatore che pur di difendersi dai vigorosi attacchi dei bianchi, commettevano anche qualche scorrettezza, che alla fine ha fruttato agli avversari un calcio di rigore che veniva tramutato. Come abbiamo detto, il Passons ha giocato male, maggiormente all'attacco, ma non in difesa. Troppe occasioni mancate dai cinque attaccanti, tre dei sicuri punti. I migliori dei Passons sono stati il combattivo Cocetta e il tenace Zampa. L'Esperia pur non giocando bene e rimanendo per quanto riguarda alla tecnica, molto male, approfittando del momento opportuno per marcare la propria segnatura. Su tutti ha emerso il portiere e il mediano Duranti. Buoni Sigura e Cutili all'attacco.

Tarcento - Giovinetta 1-0 — Le due squadre erano fresche di aver subito una sconfitta; la prima a Passons, la seconda a Remanzacco. Il Tarcento per primo è riuscito a mettersi in carreggiata ed a cogliere sul terreno «Di Giusto», una meritata vittoria. Gli uomini di Vivanda hanno condotto una partita molto giudiziosa, portando a termine vittoriosamente l'incontro. I gialli si sono dimostrati molto forti, specialmente in difesa, dove il terzetto Degano, Tomat e Vivanda, è apparso veramente insuperabile infrangendo ogni velleità all'attacco dei campioni. Anche la mediana, nella nuova formazione, cioè con Zimolo al centro, ha funzionato molto meglio che non nei precedenti incontri. L'attacco invece, pur intendendo come azioni, non ha molto fruttato. Tuttavia, Toppe e Tonello sono apparsi i migliori. Il Giovinetta è alla sua seconda sconfitta. Questo nuovo insuccesso dei campioni meraviglia in quanto che subito sul proprio terreno. E si ricordi che i bianchi avevano avuto un bel inizio in questo campionato. Non è però da dire che la squadra non abbia funzionato, anzi, specie nel secondo tempo, è stato un continuo assalto alla porta difesa da Degano e il pareggio sembrava non dovesse sfuggire all'indici di Bagnoli e gli avversari erano molto vicini a una vittoria. I bianchi sono stati difesi e i migliori dei Passons sono stati il combattivo Cocetta e il tenace Zampa. L'Esperia pur non giocando bene e rimanendo per quanto riguarda alla tecnica, molto male, approfittando del momento opportuno per marcare la propria segnatura. Su tutti ha emerso il portiere e il mediano Duranti. Buoni Sigura e Cutili all'attacco.

Tarcento - Giovinetta 1-0 — Le due squadre erano fresche di aver subito una sconfitta; la prima a Passons, la seconda a Remanzacco. Il Tarcento per primo è riuscito a mettersi in carreggiata ed a cogliere sul terreno «Di Giusto», una meritata vittoria. Gli uomini di Vivanda hanno condotto una partita molto giudiziosa, portando a termine vittoriosamente l'incontro. I gialli si sono dimostrati molto forti, specialmente in difesa, dove il terzetto Degano, Tomat e Vivanda, è apparso veramente insuperabile infrangendo ogni velleità all'attacco dei campioni. Anche la mediana, nella nuova formazione, cioè con Zimolo al centro, ha funzionato molto meglio che non nei precedenti incontri. L'attacco invece, pur intendendo come azioni, non ha molto fruttato. Tuttavia, Toppe e Tonello sono apparsi i migliori. Il Giovinetta è alla sua seconda sconfitta. Questo nuovo insuccesso dei campioni meraviglia in quanto che subito sul proprio terreno. E si ricordi che i bianchi avevano avuto un bel inizio in questo campionato. Non è però da dire che la squadra non abbia funzionato, anzi, specie nel secondo tempo, è stato un continuo assalto alla porta difesa da Degano e il pareggio sembrava non dovesse sfuggire all'indici di Bagnoli e gli avversari erano molto vicini a una vittoria. I bianchi sono stati difesi e i migliori dei Passons sono stati il combattivo Cocetta e il tenace Zampa. L'Esperia pur non giocando bene e rimanendo per quanto riguarda alla tecnica, molto male, approfittando del momento opportuno per marcare la propria segnatura. Su tutti ha emerso il portiere e il mediano Duranti. Buoni Sigura e Cutili all'attacco.

Le classifiche **Seconda Categoria** Sangiorgina 4 3 1 0 12 1 7. Remanzacco 4 2 2 0 12 7 6. Zugliano 4 2 2 0 12 7 6. Passons 4 2 1 1 6 3 5. Tarcento 4 2 1 1 3 2 5. Giovinetta 4 2 0 2 9 4 4. S. Daniele 4 1 2 1 7 8 4. Esperia 4 1 2 1 3 7 3. Basiliano 3 1 0 4 6 11 0. Martignacco 3 1 0 4 2 15 0. **PRIMA Categoria** Bellotto Sport 3 3 0 0 13 3 6. Manzano 3 2 1 0 15 2 3. Caporetto 3 2 0 1 7 4 4. Pradamano 3 2 0 1 5 3 3. Gonars 3 2 0 1 6 6 4. Remanzacco B 3 1 1 1 5 3 3. Colugna 3 1 0 2 3 6 2. Rizzo 3 0 0 3 3 11 0. Camporotondo 3 0 0 3 4 15 0.

Per la cronaca diremo che il primo tempo si è chiuso a netto favore dell'Udinese. I bianconeri hanno marcato una costante superiorità che Abatematteo ha concluso con due irresistibili gol. In seguito una veniva marcata da Sdraulig. Nella ripresa i nero-stellati si difendevano molto bene e anzi al 25' riescono ad interessare una bella azione e a sorprendere Patriarca col tiro conclusivo di Mongolini. Sul rimpicciolito Udinese al 38' riusciva a portare a meno le segnatura con Abatematteo. Tre minuti dalla fine Smolizac con una bella foga marcava la seconda porta per gli ospiti.

Le due squadre erano fresche di aver subito una sconfitta; la prima a Passons, la seconda a Remanzacco. Il Tarcento per primo è riuscito a mettersi in carreggiata ed a cogliere sul terreno «Di Giusto», una meritata vittoria. Gli uomini di Vivanda hanno condotto una partita molto giudiziosa, portando a termine vittoriosamente l'incontro. I gialli si sono dimostrati molto forti, specialmente in difesa, dove il terzetto Degano, Tomat e Vivanda, è apparso veramente insuperabile infrangendo ogni velleità all'attacco dei campioni. Anche la mediana, nella nuova formazione, cioè con Zimolo al centro, ha funzionato molto meglio che non nei precedenti incontri. L'attacco invece, pur intendendo come azioni, non ha molto fruttato. Tuttavia, Toppe e Tonello sono apparsi i migliori. Il Giovinetta è alla sua seconda sconfitta. Questo nuovo insuccesso dei campioni meraviglia in quanto che subito sul proprio terreno. E si ricordi che i bianchi avevano avuto un bel inizio in questo campionato. Non è però da dire che la squadra non abbia funzionato, anzi, specie nel secondo tempo, è stato un continuo assalto alla porta difesa da Degano e il pareggio sembrava non dovesse sfuggire all'indici di Bagnoli e gli avversari erano molto vicini a una vittoria. I bianchi sono stati difesi e i migliori dei Passons sono stati il combattivo Cocetta e il tenace Zampa. L'Esperia pur non giocando bene e rimanendo per quanto riguarda alla tecnica, molto male, approfittando del momento opportuno per marcare la propria segnatura. Su tutti ha emerso il portiere e il mediano Duranti. Buoni Sigura e Cutili all'attacco.

Tarcento - Giovinetta 1-0 — Le due squadre erano fresche di aver subito una sconfitta; la prima a Passons, la seconda a Remanzacco. Il Tarcento per primo è riuscito a mettersi in carreggiata ed a cogliere sul terreno «Di Giusto», una meritata vittoria. Gli uomini di Vivanda hanno condotto una partita molto giudiziosa, portando a termine vittoriosamente l'incontro. I gialli si sono dimostrati molto forti, specialmente in difesa, dove il terzetto Degano, Tomat e Vivanda, è apparso veramente insuperabile infrangendo ogni velleità all'attacco dei campioni. Anche la mediana, nella nuova formazione, cioè con Zimolo al centro, ha funzionato molto meglio che non nei precedenti incontri. L'attacco invece, pur intendendo come azioni, non ha molto fruttato. Tuttavia, Toppe e Tonello sono apparsi i migliori. Il Giovinetta è alla sua seconda sconfitta. Questo nuovo insuccesso dei campioni meraviglia in quanto che subito sul proprio terreno. E si ricordi che i bianchi avevano avuto un bel inizio in questo campionato. Non è però da dire che la squadra non abbia funzionato, anzi, specie nel secondo tempo, è stato un continuo assalto alla porta difesa da Degano e il pareggio sembrava non dovesse sfuggire all'indici di Bagnoli e gli avversari erano molto vicini a una vittoria. I bianchi sono stati difesi e i migliori dei Passons sono stati il combattivo Cocetta e il tenace Zampa. L'Esperia pur non giocando bene e rimanendo per quanto riguarda alla tecnica, molto male, approfittando del momento opportuno per marcare la propria segnatura. Su tutti ha emerso il portiere e il mediano Duranti. Buoni Sigura e Cutili all'attacco.

Tarcento - Giovinetta 1-0 — Le due squadre erano fresche di aver subito una sconfitta; la prima a Passons, la seconda a Remanzacco. Il Tarcento per primo è riuscito a mettersi in carreggiata ed a cogliere sul terreno «Di Giusto», una meritata vittoria. Gli uomini di Vivanda hanno condotto una partita molto giudiziosa, portando a termine vittoriosamente l'incontro. I gialli si sono dimostrati molto forti, specialmente in difesa, dove il terzetto Degano, Tomat e Vivanda, è apparso veramente insuperabile infrangendo ogni velleità all'attacco dei campioni. Anche la mediana, nella nuova formazione, cioè con Zimolo al centro, ha funzionato molto meglio che non nei precedenti incontri. L'attacco invece, pur intendendo come azioni, non ha molto fruttato. Tuttavia, Toppe e Tonello sono apparsi i migliori. Il Giovinetta è alla sua seconda sconfitta. Questo nuovo insuccesso dei campioni meraviglia in quanto che subito sul proprio terreno. E si ricordi che i bianchi avevano avuto un bel inizio in questo campionato. Non è però da dire che la squadra non abbia funzionato, anzi, specie nel secondo tempo, è stato un continuo assalto alla porta difesa da Degano e il pareggio sembrava non dovesse sfuggire all'indici di Bagnoli e gli avversari erano molto vicini a una vittoria. I bianchi sono stati difesi e i migliori dei Passons sono stati il combattivo Cocetta e il tenace Zampa. L'Esperia pur non giocando bene e rimanendo per quanto riguarda alla tecnica, molto male, approfittando del momento opportuno per marcare la propria segnatura. Su tutti ha emerso il portiere e il mediano Duranti. Buoni Sigura e Cutili all'attacco.

PRIMA DIVISIONE **Udinese B - Grion B 4-2** Come era previsto, le riserve bianconere hanno colto una netta vittoria a spese del nero-stellato del Pola. L'incontro ha pienamente soddisfatto, sia per il suo gioco vivace che per la combattività dimostrata dai due undici, combattività tenuta però nei limiti della cavalleria. Il rientro di Bonino, che era rimasto infortunato nell'incontro col Fortitudo, è stato accolto con piacere, poiché il pubblico vede nell'anziano giocatore il unico elemento (fra quelli disponibili) atto a comandare l'animoso undici di rincalzo dei bianco-neri. Il successo conseguito sui nero-stellati, a merito proprio dell'intelligente gioco del centro mediano e il punteggio avrebbe potuto anche essere maggiore se gli attaccanti avessero maggiormente sfruttato i suoi precisi allunghi. L'Udinese ha giocato per vincere, ma non ha fatto in vero del bel gioco. Patriarca, che sostituisce alla guardia della rete il bravo Gori, ha fatto ancora rimpiangere l'assenza del titolare. Bene in difesa. Migliore Ciroi di Zanussi. La linea mediana è stata di certo il migliore reparto della squadra. Come abbiamo detto, Bonino ha portato animo e vigoria all'intero undici. Vicino a lui, Tonon che ha preso il posto del pizzarro ed

Il primo tempo è stato un continuo dominio dei Passons che pur giocano continuamente in difesa, della difesa giallo-rossa, non è riuscito a pervenire alla segnatura per la vigile guardia del portiere. Un punto marcato da Romanelli è stato annullato per un discutibile fuorigioco. Anche nella ripresa, i bianchi dominano, ma sono il giallo-rossa che, su una difesa dei difensori bianchi, riescono a segnare con un tiro di Barbeti da vicino. La reazione dei Passons ha fruttato un calcio di rigore che Venier ha tramutato ottenendo il pareggio. Il fischio dell'arbitro ha interrotto il gioco all'attacco alla volta del Passons proteso sulla vittoria. Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni: **Esperia:** Paride, Gabaglio e Solda; Zanier, Sigura e Duranti. Di Valter, Conini, Ciro, Della Ricca e Barbeti. **Passons:** Barbeti, Venier e Blesso; Nalato, Zampa e Romanelli. Zanolli, Michelutti, Pagnutti, Cocetta e Veniga. **Arbitro:** Palmano del G.A.U. **Zugliano - Remanzacco 2 a 2** La tanto attesa partita fra le due capolinee, si è chiusa, dopo novanta minuti di gioco interessante e combattuto, con un giusto esito di pareggio. Il Zugliano però, grazie ad un fortunoso punto marcato nel secondo tempo, ha sfiorato la vittoria. Difatti, solamente ad un minuto dalla fine il Remanzacco, dopo molti sforzi, riusciva ad ottenere l'agognato pareggio. Il campo, pesante e viscido, ha alquanto falsato l'andamento del gioco. I rossi hanno giocato con una certa avversaria, una partita condotta con decisione e coraggio. I migliori sono apparsi, oltre al terzetto difensivo, Barbeti, Zanolli nella mediana, e Turus all'attacco. Il Remanzacco, pur non disputando la sua miglior partita ha molto favorevolmente impressionato i migliori sono stati Tion in difesa, Baschiello e Godepuppi all'attacco. Il primo tempo è sembrato il clamoroso vittoria del Remanzacco, Zugliano risponde con un gioco serio e combattivo. Sono i rossi che per primi ottengono la segnatura. Su bella azione, al 32' la palla perviene a Turus che la invia nella rete di Florio. I rosso-blu rispondono subito e 10 minuti dopo il bravo Baschiello marca il pareggio. Nella ripresa il Zugliano attacca con decisione e 14' si porta nuovamente

Triestina B - Palmanova 4 - 1 Fino a circa trenta minuti dalla fine il Palmanova si trovava alla pari con il rosso-abbardati triestino e come la condotta dei suoi atleti lasciava sperare, si riteneva che la gara dovesse rimanere per lo meno su questo risultato. Invece, i presi con erano all'attacco, alla ricerca dell'agognato punto della vittoria, abilitando ogni prudenza con le due mezz'ore. L'altezza della linea attaccante e con i terzini a mezzo campo i difensori palmanovini si sono lasciati sorprendere e sono stati battuti dall'ala triestina Benetti autore anche del primo punto. Non erano trascorsi che pochi minuti dal secondo punto, che Trevisan segnava per la propria squadra il terzo e infine a dieci minuti dalla fine il quarto. **Fine al secondo punto il Palmanova aveva saputo tener duro, lasciandosi battere per la seconda volta, ma non ha più reagito e l'avversario ha condotto la gara a suo piacimento.** Il secondo punto triestino, quello che ha deciso le sorti della gara è apparso a molti riframato da un precedente fuorigioco. Il punto palmanovino è stato segnato ad opera di Desinan che ha combattuto infaticabile per tutta la partita imponendo le falle e cercando invano di spingere l'attacco alla riscossa dopo il secondo punto. **Cozzi, il nuovo portiere, che sostituisce Marzari, ha lasciato una ottima impressione.** **Onorevole la partita di Lazzaro, Bonin e Baldassi.** **Nullo, Mondolo, che a differenza delle prime partite, non riesce più a concludere.**

Triestina B - Palmanova 4 - 1 Fino a circa trenta minuti dalla fine il Palmanova si trovava alla pari con il rosso-abbardati triestino e come la condotta dei suoi atleti lasciava sperare, si riteneva che la gara dovesse rimanere per lo meno su questo risultato. Invece, i presi con erano all'attacco, alla ricerca dell'agognato punto della vittoria, abilitando ogni prudenza con le due mezz'ore. L'altezza della linea attaccante e con i terzini a mezzo campo i difensori palmanovini si sono lasciati sorprendere e sono stati battuti dall'ala triestina Benetti autore anche del primo punto. Non erano trascorsi che pochi minuti dal secondo punto, che Trevisan segnava per la propria squadra il terzo e infine a dieci minuti dalla fine il quarto. **Fine al secondo punto il Palmanova aveva saputo tener duro, lasciandosi battere per la seconda volta, ma non ha più reagito e l'avversario ha condotto la gara a suo piacimento.** Il secondo punto triestino, quello che ha deciso le sorti della gara è apparso a molti riframato da un precedente fuorigioco. Il punto palmanovino è stato segnato ad opera di Desinan che ha combattuto infaticabile per tutta la partita imponendo le falle e cercando invano di spingere l'attacco alla riscossa dopo il secondo punto. **Cozzi, il nuovo portiere, che sostituisce Marzari, ha lasciato una ottima impressione.** **Onorevole la partita di Lazzaro, Bonin e Baldassi.** **Nullo, Mondolo, che a differenza delle prime partite, non riesce più a concludere.**

Triestina B - Palmanova 4 - 1 Fino a circa trenta minuti dalla fine il Palmanova si trovava alla pari con il rosso-abbardati triestino e come la condotta dei suoi atleti lasciava sperare, si riteneva che la gara dovesse rimanere per lo meno su questo risultato. Invece, i presi con erano all'attacco, alla ricerca dell'agognato punto della vittoria, abilitando ogni prudenza con le due mezz'ore. L'altezza della linea attaccante e con i terzini a mezzo campo i difensori palmanovini si sono lasciati sorprendere e sono stati battuti dall'ala triestina Benetti autore anche del primo punto. Non erano trascorsi che pochi minuti dal secondo punto, che Trevisan segnava per la propria squadra il terzo e infine a dieci minuti dalla fine il quarto. **Fine al secondo punto il Palmanova aveva saputo tener duro, lasciandosi battere per la seconda volta, ma non ha più reagito e l'avversario ha condotto la gara a suo piacimento.** Il secondo punto triestino, quello che ha deciso le sorti della gara è apparso a molti riframato da un precedente fuorigioco. Il punto palmanovino è stato segnato ad opera di Desinan che ha combattuto infaticabile per tutta la partita imponendo le falle e cercando invano di spingere l'attacco alla riscossa dopo il secondo punto. **Cozzi, il nuovo portiere, che sostituisce Marzari, ha lasciato una ottima impressione.** **Onorevole la partita di Lazzaro, Bonin e Baldassi.** **Nullo, Mondolo, che a differenza delle prime partite, non riesce più a concludere.**

CORSI CAMPESTRE **Zampa vince anche la terza prova** La terza gara per Giovanni Fascisti organizzata con perfetta disciplina dal III Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame», ha avuto pieno successo. In gran numero sono accorsi. **URBERTO MELANI** **Direttore responsabile** **Tip. Ed. da «Il Popolo del Friuli»**

CORSI CAMPESTRE **Zampa vince anche la terza prova**